



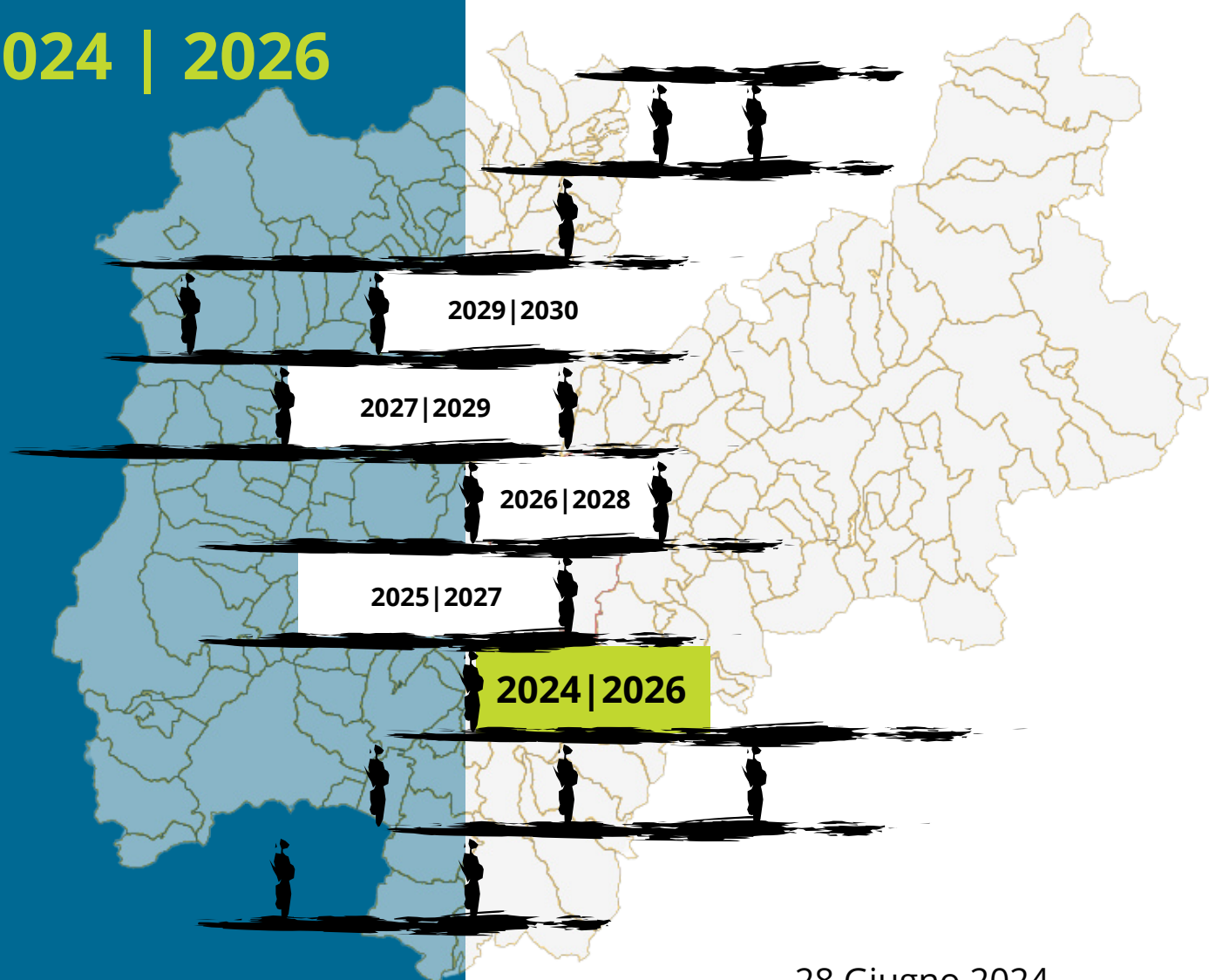
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

NADEFP

Nota di Aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale

2024 | 2026



28 Giugno 2024



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



2024 | 2026

NADEFP

**Nota di
Aggiornamento
del Documento
di economia
e finanza
provinciale**

28 Giugno 2024

INDICE

Premessa	9
1. Gli obiettivi di medio e lungo periodo e gli interventi rilevanti	11
1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) in Trentino	13
1.2 Gli obiettivi di medio-lungo periodo e gli interventi rilevanti	17
Area strategica 1	17
Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna	
Area strategica 2	25
Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura	
Area strategica 3	33
Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali	
Area strategica 4	39
La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare	
Area strategica 5	43
Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini	
Area strategica 6	49
per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza	
Area strategica 7	55
Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità	
Area strategica 8	59
Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica	
Area strategica 9	63
Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici	
Area strategica 10	75
Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente	

PREMESSA

Con l'avvio della XVII Legislatura è stato promosso il processo di definizione della Strategia provinciale che in coerenza con il programma di legislatura definisce gli obiettivi di medio e lungo termine da conseguire e le linee di indirizzo. La Strategia provinciale della XVII Legislatura è stata approvata nella giunta del 28 giugno 2024.

Il documento di Strategia riporta già l'analisi della situazione economico e sociale, oltre ad un approfondimento per ogni area strategica ed è corredato dagli indicatori statistici. Alla luce di ciò si rinvia alla Strategia per l'analisi di contesto. In coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia provinciale nella nota di aggiornamento sono stati precisati gli interventi rilevanti per il periodo 2024-2026 come annunciato nel giugno scorso in occasione dell'approvazione del Documento di economia e finanza 2024-2026.

Tali interventi sono specificati nelle proposte normative inserite nella legge di assestamento e nelle risorse finanziarie definite con l'assestamento 2024-2026 anche derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal Piano Complementare, dai fondi europei di coesione (FESR e FSE+), dai fondi della politica agricola comune, dai trasferimenti per le Olimpiadi 2026 e dal fondo Sviluppo e Coesione.

Ogni area strategica riporta il raccordo con le missioni e programmi del bilancio 2024-2026 dando così una visione complessiva delle risorse messe in campo. Il quadro dei documenti si completa con il documento di economia e finanza 2025-2027 approvato sempre nella stessa seduta di giunta.

1. GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO E GLI INTERVENTI RILEVANTI

1.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) in Trentino

Il triennio 2024-2026 si profila decisivo per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza con i suoi importanti traguardi e obiettivi e gli investimenti da completare, in via generale, entro il 31 agosto 2026. La riuscita del Piano dipende da un coerente quadro di riforme e investimenti e da un approccio basato sui risultati. In questi primi anni di attuazione, il contesto di riferimento è stato peraltro segnato da forti tensioni geopolitiche, dall'incremento dei prezzi dei prodotti energetici, delle materie prime e dei prodotti intermedi e da strozzature nelle catene globali.

Per questi motivi e per scongiurare il rischio di compromettere il raggiungimento di obiettivi legati a investimenti non più in linea con le condizionalità e con le tempistiche del PNRR, il Piano nazionale è stato rimodulato nel dicembre 2023 con misure nuove o modificate, anche per tenere conto delle debolezze legate ad una eccessiva dipendenza dai combustibili fossili russi. Di particolare rilevanza, quindi, l'introduzione di una settima missione dedicata al REPowerEU, per favorire la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la diffusione delle energie rinnovabili e la promozione del risparmio energetico, anche mediante tecnologie innovative. Il PNRR rimodulato è fortemente incentrato sulla transizione verde con un contributo che sale dal 37,5% al 39,5% e migliora il contributo alla transizione digitale che passa dal 25,1% al 25,6%.

A seguito della revisione del Piano, il quadro complessivo degli investimenti con ricaduta sul territorio provinciale, da un lato, registra l'uscita dal PNRR di alcune misure. Si tratta del progetto Circonvallazione ferroviaria di Trento, di competenza di Rete Ferroviaria Italiana, degli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni per i quali è riattivato il finanziamento nazionale originario (ad oggi, in Trentino si tratta di oltre 850 iniziative progettuali per un ammontare di circa 65 milioni di euro), nonché dei progetti per il potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità nelle Aree interne (3 progetti per circa 145 mila euro). Risulta, inoltre in via di approvazione un parziale definanziamento dal PNRR della Ciclovía del Garda, per la quale tuttavia è confermato il target di realizzazione di 4 km e l'importo complessivo del finanziamento, anche se in parte coperto da risorse nazionali.

Grazie alla clausola di salvaguardia inserita nella legge n. 56 del 2024 di conversione con modificazione del decreto legge n. 19 del 2024 (cosiddetto decreto "PNRR quater") sono confermate, ancorché con altre fonti di finanziamento, le risorse assegnate per le progettualità degli enti territoriali delle Province autonome di Trento e Bolzano uscite dal PNRR.

Dall'altro lato, la revisione del PNRR apre nuove opportunità, con misure strategiche per il sistema produttivo e il rafforzamento di alcuni investimenti chiave, come quelli per la riduzione delle perdite idriche.

Al netto delle misure in uscita, a giugno 2024 il quadro complessivo degli investimenti PNRR-PNC previsti sul territorio provinciale ammonta a oltre 1,3 miliardi di euro, comprensivi degli interventi a favore dei soggetti privati per i quali sono ad oggi disponibili i dati.



La missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” pesa per più della metà del totale, con quasi 670 milioni di euro e oltre 1.800 progetti. Segue per volumi di investimento la missione 4 “Istruzione e ricerca” che vale in Trentino quasi 282 milioni di euro e pesa per circa il 21% con oltre 700 progetti. La missione 1 dedicata a “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” conta complessivamente, con le sue tre componenti, circa 900 progetti e quasi 170 milioni di euro pari a circa il 12,7% del totale. La missione 5 “Inclusione e Coesione” vale in Trentino quasi 95 milioni (circa il 7,1% del totale) e la missione 6 “Salute” ulteriori circa 118 milioni di euro (8,9%).

Gli investimenti previsti dal Piano originario sono in via generale in corso e, in taluni casi, anche con stati di avanzamento significativi. Ulteriori investimenti sono previsti a seguito della revisione del PNRR (si pensi ad esempio alle reti idriche) con tempi di attuazione, tuttavia, ulteriormente compressi. La sfida, pertanto, è complessa e richiede capacità, competenze e un’azione di sistema per massimizzare l’eredità del Piano in termini di miglioramenti strutturali.

Programma di valutazione del PNRR in Trentino

Il programma si articola su tre filoni di valutazione principali: la valutazione d'impatto ex post di alcuni investimenti PNRR, la valutazione della ricaduta macroeconomica degli investimenti mediante modellistica input-output e la valutazione d'impatto sulla spesa corrente.

Per quanto concerne, in particolare, il primo filone, occorre considerare che non tutte le politiche si prestano ad una valutazione di impatto, ad esempio perché di profilo troppo ampio o con risultati difficilmente confinabili. Pertanto sono state individuate le aree d'azione afferenti le Missioni e Componenti del PNRR in cui la valutazione può essere svolta in modo efficace: la digitalizzazione delle imprese (in particolare Transizione 4.0) con l'obiettivo di stimare l'effetto degli incentivi fiscali sulla performance aziendale e sull'occupazione, gli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit e le politiche attive per il lavoro, in particolare con il Programma GOL – Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori. Gli esiti delle analisi e i primi elementi valutativi sono periodicamente condivisi con il Tavolo permanente di confronto per l'attuazione del PNRR-PNC.

1.2 Gli obiettivi di medio e lungo periodo e gli interventi rilevanti

AREA STRATEGICA 1

UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna

INTERVENTI RILEVANTI

1.1.1 Prosecuzione nel processo già avviato con le altre autonomie speciali relativo alla modifica degli Statuti delle autonomie speciali

A oltre vent'anni dalla riforma del titolo V della Costituzione, la riflessione condotta dalle autonomie speciali sui temi dell'autonomia e della tenuta degli statuti speciali rispetto alla normativa statale e eurounitaria, ha condotto alla volontà condivisa di rivedere i propri statuti per garantire maggiori spazi di intervento rispetto alle competenze assegnate e definire condizioni in grado di garantire effettivi margini di miglioramento rispetto a quanto consentito dall'attuale statuto ai fini dello sviluppo dell'autonomia trentina.

1.1.2 Rafforzamento delle attività volte al potenziamento delle competenze statutarie con riferimento alla produzione normativa provinciale e alle norme di attuazione dello Statuto

In un contesto di significativa trasformazione dell'ordinamento nazionale che, nel tempo, ha fortemente limitato i margini di autonomia del territorio in alcuni settori di competenza, è fondamentale proseguire in primo luogo nel costante monitoraggio degli interventi che possono ledere l'autonomia statutaria; in secondo luogo l'attenzione posta nella produzione normativa provinciale, che spesso si pone come elemento di promozione e consolidamento delle competenze provinciale, ma funge anche da argine all'accesso di discipline

statali intervenute; in terzo luogo è fondamentale proseguire anche con il frequente intervento attraverso norme di attuazione che possono presentare profili anche ampliativi rispetto alle competenze delineate in Statuto.

1.1.3 Valorizzazione della Presidenza trentina di Arge Alp attraverso il rafforzamento della rete di rapporti interistituzionali e l'organizzazione di azioni in settori strategici per il territorio

A seguito dell'assunzione della Presidenza trentina di Arge Alp, che prenderà avvio in ottobre 2024 e si concluderà in ottobre 2025, si procederà alla valorizzazione del ruolo della stessa in ordine ad un maggior rafforzamento della rete di rapporti interistituzionali che riguardano alcune questioni di interesse comune di Arge Alp quali lo sviluppo sostenibile, l'assetto del territorio, le politiche regionali, i servizi pubblici primari, le grandi infrastrutture e trasporti, l'agricoltura di montagna e la cultura dell'ambiente alpino. A tal fine saranno organizzate azioni in settori strategici per il territorio provinciale.

1.1.4 Prosecuzione del processo di salvaguardia delle risorse provinciali e dell'autonomia nell'utilizzo delle stesse

L'ordinamento finanziario statutario non contiene alcuna clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale da parte dello Stato e della conseguente riduzione delle entrate provinciali. Nel 2023 è stata approvata la legge delega per la riforma fiscale e già con la manovra di bilancio 2024 lo Stato ha previsto, per il medesimo anno la riduzione dell'aliquota Irpef dal 25% al 23% per lo scaglione di reddito da 15.000 a 28.000, a fronte della quale ha parzialmente compensato il minore gettito alle Autonomie speciali. Dovrà conseguentemente essere monitorato il percorso di definizione della manovra dello Stato per il 2025, per richiedere, unitamente alle altre Autonomie speciali, le eventuali necessarie compensazioni in presenza di ulteriori alleggerimenti della pressione fiscale.

In sede di manovra di bilancio per il 2025 lo Stato procederà alla definizione delle misure necessarie per il rientro dal "disavanzo eccessivo" - relativamente al quale la Commissione Europea ha recentemente avviato la procedura di infrazione - nel rispetto delle nuove regole fiscali europee definite nel "Patto di stabilità e crescita", che prevedono la messa a punto di un piano nazionale volto ad incidere sulla dinamica della spesa pubblica. In merito sarà necessario presidiare le decisioni in ordine alla declinazione delle misure sugli enti territoriali e, in particolare, sulle Autonomie speciali, tenuto conto del concorso già garantito dalle stesse agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Con riferimento alle Autonomie speciali del territorio andranno altresì valorizzati la clausola di esaustività nonché i meccanismi di flessibilità nella determinazione del concorso previsti nello Statuto di Autonomia.

1.1.5 Promozione della conoscenza dell'autonomia

Si intende programmare alcune iniziative specifiche rivolte alla cittadinanza in occasione, della giornata dell'Autonomia 2024 o in altre ricorrenze legate alla storia dell'autogoverno e alle istituzioni autonomistiche. Si attiverà una collaborazione con il Consiglio Provinciale per avviare congiuntamente una revisione del sito nella sezione relativa alla storia dell'autonomia.

Si focalizzerà l'attenzione su interventi volti a valorizzare i simboli dell'Autonomia quali primo segnale di appartenenza, riconoscibilità e trasmissione di valori.

1.1.6 Rafforzamento della dotazione infrastrutturale degli enti locali

Accanto agli interventi relativi al sistema idrico integrato e all'edilizia scolastica comunale, evidenziati nell'ambito degli specifici obiettivi, al fine di garantire ai Comuni una dotazione infrastrutturale atta ad assicurare il mantenimento di un adeguato livello di servizi al cittadino, si intende proseguire:

- nell'attribuzione della quota annuale del Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (articolo 11 della L.p. 36/93 e s.m.), considerata la fine della consiliatura in corso;
- nella messa a disposizione di un adeguato ammontare di risorse da destinare ad interventi di natura urgente, prioritariamente legati all'erogazione di servizi essenziali, a valere sul Fondo di riserva di cui all'articolo 11, comma 5 della L.p. 36/93 e s.m..

1.1.7 Valorizzazione dell'indice composito del grado di sviluppo territoriale

Si intende aggiornare e valorizzare l'indice composito del grado di sviluppo su base territoriale di cui all'art. 1 ter della l.p. n. 3/2006

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERIODO

1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce

INTERVENTI RILEVANTI

1.2.1 Innovazione e rigenerazione della Pubblica Amministrazione

- **Rigenerazione della Pubblica Amministrazione:** avvio revisione complessiva della legge provinciale n. 7 del 1997, anche attraverso l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro, al fine di prevedere quadro regolatorio più adatto ad una pubblica amministrazione che possa esprimere appieno il suo potenziale in termini di servizi offerti ai cittadini, più vicina ai bisogni degli stakeholder, più pronta ad affrontare i tempi complessi e veloci
- **Nuovo ordinamento professionale:** stesura da parte del Tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali di un nuovo ordinamento professionale recante tra l'altro profili professionali aggiornati e in linea con il mercato del lavoro e un nuovo modello di valutazione professionale
- **Rafforzamento dell'attività dell'amministrazione** provinciale volta a semplificare, migliorare e innovare l'azione amministrativa e promuovere la definizione di politiche capaci di dare risposte efficaci alle problematiche del territorio da adottare nel medio lungo periodo
- Assicurare **un'attuazione** continua, rapida ed efficace del **Piano di Ripresa e Resilienza** unitamente all'accelerazione dell'attuazione dei programmi della **politica di coesione**
- **Gestione del patrimonio pubblico:** avvio della pianificazione per la revisione degli spazi e dei luoghi di lavoro, anche in ragione delle nuove modalità di lavoro
- **Customer satisfaction:** avvio per il tramite di ISPAT di un'indagine di soddisfazione degli utenti al fine della rilevazione della soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi dell'Amministrazione provinciale
- **Processi:** prosecuzione dell'attività di mappatura integrata dei processi
- **Riordino disciplina ICEF:** in particolare al fine di ricondurre le varianti dell'indicatore ICEF ad un numero determinato di macroaree di interventi agevolativi, anche in una prospettiva di graduale razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti per i cittadini

1.2.2 Qualificazione del capitale umano

- **Contrattazione collettiva:**
 - chiusura del rinnovo contrattuale triennio 2022-2024: garantita la corresponsione degli arretrati (117 ml) e l'assegnazione di ulteriori risorse per il recupero del differenziale inflazionistico (20 ml una tantum per anni 2022-2023; 20 ml sul 2024 e 22 ml dal 2025) incluse le risorse per l'incremento della quota a carico del datore di lavoro da versare a Laborfonds
 - avvio delle trattative per il rinnovo contrattuale del nuovo triennio 2025-2027 a seguito del Protocollo di intesa sottoscritto in data 24 giugno 2025 (risorse oltre 450 ml)
- **Aggiornamento delle competenze:** introduzione di formazione mirata sull'utilizzo degli strumenti digitali e dell'Intelligenza Artificiale e sperimentazione in una rosa di strutture pilota del progetto sperimentale per la certificazione delle competenze "agili" dei lavoratori della Provincia Autonoma di Trento
- **Rafforzamento dello spirito di servizio del dipendente pubblico:** prosecuzione della formazione mirata sia per nuovi assunti che per il personale dipendente rivolta alla sensibilizzazione sul valore dell'etica pubblica e sull'utilità sociale del lavoro svolto per il territorio.

1.2.3 Attuazione delle iniziative strategiche di trasformazione digitale della pubblica amministrazione trentina, in stretto raccordo con le iniziative di sviluppo cofinanziate FESR 2021-2027 (in particolare progetto Bandiera e misure PNRR per la digitalizzazione della PA):

- applicazione di piattaforme e strumenti di intelligenza artificiali (AI) alla pubblica amministrazione
- evoluzione secondo il paradigma cloud delle piattaforme applicative strategiche per il territorio
- sviluppo e popolamento del nuovo portale istituzionale della Provincia come punto principale di accesso alle informazioni, implementazione del catalogo unico dei servizi pubblici della Provincia, digitalizzazione dei servizi pubblici tramite integrazione con piattaforme abilitanti, basi dati nazionali e provinciali (interoperabilità tecnologica e integrazione e-service) per realizzare il principio "once only", analisi e valorizzazione della User Experience, analisi e utilizzo dati utenti per il miglioramento dei servizi pubblici, sviluppo di servizi personalizzati per il cittadino in modalità CRM
- riuso del software e sviluppo delle competenze per la trasformazione digitale
- ulteriore diffusione delle identità digitali (SPID, CIE)
- estensione delle piattaforme abilitanti pagoPA e appIO

- miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali
- integrazione con la Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)
- potenziamento della sicurezza delle infrastrutture digitali e della resilienza cyber

1.2.4 Rafforzamento dell'efficienza dell'azione pubblica e della competenza digitale "di territorio" attraverso le tecnologie innovative e l'intelligenza artificiale:

- attivazione della Cabina di regia per l'implementazione dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione trentina
- realizzazione, nel contesto delle azioni del Nodo Territoriale di Competenza - NTC (progetto Bandiera), di percorsi specialistici dedicati allo sviluppo delle competenze digitali e metodologiche per la trasformazione digitale e all'implementazione di soluzioni e strumenti di intelligenza artificiale nell'azione amministrativa
- avvio sperimentale dello sportello digitale per le pratiche edilizie comunali (SUAP-E)
- estensione della piattaforma "gemella" SUAP a nuovi ambiti di competenza provinciale
- completamento della revisione tecnologica in logica cloud della piattaforma federata di protocollo e gestione documentale (PI.Tre)
- assessment complessivo sui sistemi informativi ai fini della razionalizzazione e riprogettazione secondo il paradigma dell'interoperabilità

1.2.5 Prosecuzione dell'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio corruttivo

Con riferimento alla prevenzione della corruzione, prosecuzione dell'attività di aggiornamento della mappatura dei processi a rischio corruttivo in applicazione dei criteri di valutazione del rischio individuati dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026.

1.2.6 Efficientamento delle risorse destinate ai contratti di locazione per gli edifici pubblici

Si prosegue nell'efficientamento delle risorse destinate alla gestione patrimoniale attraverso una politica di progressiva riduzione dell'incidenza dei costi di locazione passiva per la collocazione delle sedi delle strutture provinciali, anche mediante acquisizione di nuovi immobili al patrimonio provinciale. Tra i principali interventi di acquisto si annoverano:

- acquisto dell'immobile sito in via Malvasia dalla società cooperativa proprietario per un valore stimato in 3,566 mln di euro con la possibilità di acquisto, da altro proprietario, di una porzione attigua del valore stimato di 0,671 mln di euro. L'operazione consentirebbe l'unione di varie p.ed. ed

all'Amministrazione provinciale di disporre complessivamente di spazi adeguati (oltre 2.000 mq) ove collocare Servizi/Agenzie, recuperando in tal modo le spese di locazione passiva;

- acquisizione del magazzino per ricovero mezzi in località Canal S. Bovo per complessivi 0,610 mln di euro.

Inoltre si prosegue con la locazione degli immobili necessari per l'espletamento delle funzioni amministrative dell'Ente, tenendo conto delle diverse spese connesse alla locazione: spese per l'adeguamento dei vari canoni di locazione passiva in essere, spese di manutenzione ordinaria e spese condominiali. Tra le locazioni passive in essere si cita la nuova sede di Trentino School of Management, che consente il rapido trasferimento dall'attuale sede, destinata ad ospitare il cantiere del nuovo polo scolastico del liceo artistico "Vittoria".

(in migliaia di euro)

Area strategica 1

	2024	2025	2026
Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, Enti locali e territori di montagna	710.078	662.968	686.887

1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna		525.000	451.274	444.950
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01.Organi istituzionali	11.957	11.957	11.957
	01.03.Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	10.479	10.479	10.479
	01.04.Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	11.993	9.754	9.754
	01.05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	14.710	13.390	13.190
	01.07.Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0	0	0
	01.08.Statistica e sistemi informativi	860	400	400
	01.11.Altri servizi generali	12.940	11.590	10.521
04. Istruzione e diritto allo studio	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	12	0	0
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.02.Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.807	2.808	2.787
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02.Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	200	100	0
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01.Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	453.475	384.441	382.392
19. Relazioni internazionali	19.01.Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	3.132	4.216	2.360
	19.02.Cooperazione territoriale	2.435	2.139	1.110

1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce		185.078	211.694	241.937
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.01.Organi istituzionali	8.056	8.056	8.056
	01.02.Segreteria generale	14.342	14.342	14.342
	01.03.Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.302	5.302	11.905
	01.04.Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	105	105	105
	01.05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.873	30.669	25.739
	01.08.Statistica e sistemi informativi	24.262	16.773	7.450
	01.10.Risorse umane	79.780	69.552	67.545
	Risorse per rinnovi contrattuali (*)	20.000	61.100	101.000
	01.11.Altri servizi generali	5.203	5.015	5.015
04. Istruzione e diritto allo studio	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	355	330	330
07. Turismo	07.01.Sviluppo e valorizzazione del turismo	800	450	450

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

(*) Gli importi includono le risorse aggiuntive riconosciute a regime per il triennio contrattuale 2022-2024 nonché le risorse del contratto afferente il triennio 2025-2027 del personale di tutti gli enti del settore pubblico locale

AREA STRATEGICA 2

UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti

INTERVENTI RILEVANTI

2.1.1 Investimenti nelle discariche

Si prevede di dare prosecuzione agli interventi di bonifica della discarica sita in località "Maza" nel comune di Arco, che richiedono anche l'ampliamento del secondo lotto della discarica stessa.

Inoltre, di provvedere alla realizzazione della copertura superficiale finale (capping) delle discariche di Imer e Monclassico.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale

INTERVENTI RILEVANTI

2.2.1 Sostegno agli interventi volti a garantire la stabilità idrogeologica del territorio trentino e assicurare una maggiore tutela dell'incolumità pubblica

In particolare, si intende proseguire nell'indispensabile manutenzione del cospicuo patrimonio di opere di sistemazione idraulica presenti in Trentino e nella **realizzazione di opere e interventi di sistemazione idraulica e idraulico-forestale** sul territorio provinciale, assicurando, mediante l'apposito Piano degli Interventi, la realizzazione di opere finalizzate al mantenimento e potenziamento dei livelli di sicurezza idrogeologica, con

riferimento al sistema alveo-versante, tra cui in particolare:

- la progettazione di interventi cofinanziati dal programma FESR 2021-2027 Priorità 3, obiettivo specifico 2.4 “Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici”;
- la progettazione dei lavori di realizzazione di rialzi arginali sul fiume Sarca nella città di Arco, finanziati con fondi statali nell'ambito del Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico - risorse annualità 2023” del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- la progettazione esecutiva dell'intervento di attenuazione della pericolosità idraulica del Fiume Adige nella città di Rovereto (località Valdiriva), cofinanziato in parte con fondi statali nell'ambito degli interventi inerenti il piano nazionale per la difesa del suolo e dissesto idrogeologico di cui al DPCM 18 giugno 2021, e con fondi del programma FESR 2021-2027 Priorità 3, obiettivo specifico 2.4;
- l'avvio e l'esecuzione degli interventi sul fiume Adige (n. 3 interventi) cofinanziati con i fondi PNRR M2-C4-I2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico – nuovi interventi” finalizzati al consolidamento degli argini e al recupero ambientale di una golenata del fiume.

Le intense piogge che hanno caratterizzato la primavera 2024, che ha registrato in diversi punti del territorio valori di cumulate record mai verificatesi dal 1926, hanno prodotto dissesti che hanno portato ad una **intensa attività di ripristino in somma urgenza** dei danni dovuti al dissesto idrogeologico. Questa eccezionalità di eventi ha condotto a due ondate di richieste di contribuzione per ripristino di danni da parte dei comuni, in particolare nel periodo pasquale di fine marzo/inizio aprile e nella seconda metà di maggio. La prima di queste per danni stimati in circa 5,4 milioni di euro (31 richieste accettate), la seconda in circa 3,4 milioni di euro (anche in questo caso 31 interventi). La quantità e l'entità dei danni ha superato quanto normalmente accade in un periodo di tale durata, quindi si è reso necessario un finanziamento integrativo.

Al fine di assicurare capacità di risposta del sistema della reperibilità forestale provinciale e sicurezza sul lavoro del personale forestale si intende proseguire nella **ristrutturazione dei beni in gestione delle Foreste**, nonché nel potenziamento del parco macchine e attrezzature.

Si prevede di proseguire con il finanziamento di nuove **caserme dei Vigili del Fuoco Volontari**, delle sedi delle Unioni Distrettuali e dei Centri di Protezione

Civile, nonché per la manutenzione straordinaria, ristrutturazione o adeguamento tecnico di caserme esistenti. Tra gli interventi di rilievo si cita la concessione del finanziamento del Polo di Protezione Civile di Rovereto.

Si intende promuovere un importante rinnovamento dei mezzi, in particolare di quelli di grosse dimensioni, in dotazione ai **Corpi e alle Unioni distrettuali dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari**. E' previsto inoltre il rinnovamento di alcuni mezzi specialistici del **Corpo permanente** dedicati al soccorso tecnico urgente e non solo.

Nel 2024 è previsto inoltre il **rinnovamento della flotta di elicotteri tecnici monomotore** con l'entrata in servizio di due elicotteri H125 che andranno a sostituire l'elicottero di proprietà e l'elicottero a noleggio.

Proseguiranno, infine, le attività previste dall'Accordo di Cooperazione istituzionale per il quale si richiede al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), in quanto soggetto attuatore, un investimento tramite le risorse PNRR dell'intervento M2C4 Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione" prevista dal PNRR.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERIODO

2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia

INTERVENTI RILEVANTI

2.3.1 Efficientamento dell'uso dell'acqua in agricoltura

In merito, gli interventi riguardano:

- il finanziamento di ulteriori investimenti, dei Consorzi di miglioramento fondiario e del Consorzio Trentino di bonifica, finalizzati a un equo e razionale uso collettivo delle risorse idriche e del miglioramento e consolidamento delle qualità delle produzioni ("bando irrigazione 2024"); gli interventi devono essere finalizzati al risparmio idrico;
- l'integrazione del cofinanziamento per progetti di ammodernamento del sistema irriguo in parte già finanziati con risorse statali sul bando DANIA 2 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178).

2.3.2 Investimenti in opere igienico sanitarie attraverso

- la realizzazione della stazione di sollevamento di Mattarello, necessaria per far funzionare il nuovo impianto di depurazione "Trento 3";
- il potenziamento dell'impianto di depurazione di Avio, attraverso un adeguamento tecnologico;
- la realizzazione della vasca di laminazione di Arco;
- la realizzazione del nuovo collettore e relativa stazione di sollevamento per la dismissione Imhoff di Ospedaletto;
- il rifacimento della copertura del depuratore di S.Massenza;
- la prosecuzione negli interventi di manutenzione straordinaria di impianti di depurazione e relativi collettori.

Con apposita norma provinciale è inoltre previsto lo smaltimento, a carico della Provincia, del vaglio derivante dalla grigliatura degli scarichi dei rifugi alpini ed escursionistici individuati dal piano stralcio del Piano provinciale di risanamento delle acque, a seguito conferimento presso i depuratori provinciali da parte dei gestori dei rifugi.

2.3.3 Investimenti per il sistema idrico

La Provincia, inoltre, è impegnata a collaborare fattivamente con i Comuni per la realizzazione degli **investimenti per la riduzione delle perdite idriche** cofinanziati nell'ambito del PNRR, a seguito della revisione del Piano approvata dal Consiglio Ecofin nel dicembre 2023. Le risorse aggiuntive, per oltre 1 miliardo, destinate a questa linea di investimento hanno consentito infatti lo scorrimento della graduatoria e l'ammissione a finanziamento per il Trentino di **18 progetti per un finanziamento PNRR di 106,7 milioni di euro**. Per questi progetti le tempistiche - già sfidanti del PNRR - sono ulteriormente compresse e, in taluni casi, i progetti sono di dimensioni particolarmente significative.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica

INTERVENTI RILEVANTI

2.4.1 Prosecuzione degli interventi nel Parco Nazionale dello Stelvio e nei Parchi naturali provinciali Adamello Brenta e Paneveggio

Si prosegue con gli interventi per:

- dare attuazione alle iniziative finalizzate alla manutenzione del territorio e all'adozione di modalità sostenibili di accesso (servizio di mobilità alternativa nei parchi);
- sostenere interventi di valorizzazione del territorio dei parchi del territorio provinciale, anche mediante il recupero di edifici pubblici esistenti per l'attività di divulgazione e di fruizione delle aree protette (completamento dei lavori della foresteria del Parco Nazionale dello Stelvio a Rabbi, recupero della casa del Parco naturale Adamello-Brenta al lago di Tovel);
- promuovere l'impegno, anche finanziario, nelle attività di monitoraggio, ricerca scientifica e comunicazione per i progetti di conservazione e gestione della biodiversità e della fauna selvatica, nonché di valorizzazione identitaria delle aree protette.

2.4.2 Rafforzamento degli strumenti per la gestione dei grandi carnivori

Si prosegue con le attività per una gestione efficace dei grandi carnivori e in particolare:

- integrazione degli strumenti di comunicazione in materia di gestione dei grandi carnivori, con il supporto di professionisti specializzati, al fine di rinforzare ulteriormente le attività messe in campo da tempo;
- implementazione ed ammodernamento del sito web istituzionale dedicato;
- ideazione e installazione di nuova cartellonistica relativa all'orso sul territorio attraverso un aggiornamento di quella esistente (680 pannelli formato A3) e la realizzazione di ulteriori 86 cartelli formato 180x90 che verranno disposti nei principali parcheggi di accesso alle aree forestali e montane del Trentino occidentale, nonché circa 3.700 cartelli di piccole dimensioni (cm 15x19,5) che saranno collocati sulla sentieristica e viabilità forestale sempre nel settore occidentale della provincia;
- istituzione e gestione di un nuovo Tavolo di coordinamento che coinvolge tutti gli stakeholders interessati dalla presenza dei grandi carnivori; il nuovo Tavolo è in via di costituzione e comincerà ad operare a partire da questa estate.

- prosecuzione delle campagne di monitoraggio;
- ulteriore implementazione della modifica dei sistemi di raccolta del rifiuto organico in funzione principalmente della presenza dei grandi carnivori, in attuazione dell'ultimo aggiornamento del Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti che prevede modalità e termini entro i quali gli enti gestori della raccolta devono adeguare tali sistemi; stanziati i relativi investimenti.

RACCORDO CON MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO 2024-2026

(in migliaia di euro)

Area strategica 2		2024	2025	2026
Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura		298.181	211.737	173.170
2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti		68.870	27.853	23.794
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	130	100	60
	09.03. Rifiuti	30.477	3.659	3.680
	09.04. Servizio idrico integrato	34.292	20.872	17.672
	09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	3.971	3.222	2.382
2.2 Difesa del suolo e prevenzione delle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale		157.255	110.681	89.789
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.01. Urbanistica e assetto del territorio	1.287	954	455
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.01. Difesa del suolo	44.813	30.163	21.310
	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	250	250	0
	09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.548	10.214	6.000
10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	4.991	0	0
11. Soccorso civile	11.01. Sistema di protezione civile	55.329	57.529	49.889
	11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	35.037	11.571	12.135
2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia		31.616	29.123	27.276
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.133	25.133	25.133
	09.04. Servizio idrico integrato	743	383	0
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.740	3.607	2.143
2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica		30.484	25.935	24.486
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.292	0	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	13.311	13.761	13.761
	09.04. Servizio idrico integrato	0	0	0
	09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.409	11.474	10.025
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.02. Caccia e pesca	1.472	700	700
2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima		9.956	18.145	7.825
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	119	0	0
	01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.602	13.070	7.800
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0	5.000	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.04. Servizio idrico integrato	215	55	25
14. Sviluppo economico e competitività	14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	130	20	0
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	890	0	0

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 3

UN TRENTINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale

INTERVENTI RILEVANTI

3.1.1 Mappatura delle misure a sostegno della natalità e genitorialità

E' programmata una mappatura di quanto finora realizzato, un'analisi di quanto fatto in contesti ove la natalità ha raggiunto livelli più elevati dei nostri per poi avviare azioni sul territorio che possono spaziare dagli interventi economici, alla creazione di opportunità e alla valorizzazione delle reti già esistenti per potenziarne la valenza e l'utilizzabilità da parte dei giovani che desiderano diventare genitori.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità

INTERVENTI RILEVANTI

3.2.1 Promozione di interventi nell'ambito delle pari opportunità e del servizio civile

- una maggiore diffusione della cultura delle pari opportunità realizzata con progetti specifici programmati sul territorio da realizzare nel corso dell'anno 2024 che possono essere finanziati in aggiunta a quelli già ammessi a contributo;
- realizzazione di uno specifico progetto denominato "progetto dedicato ai giovani" anche per favorire l'avvio al servizio civile in occasione del decennale del Servizio civile universale provinciale, che si è dimostrato di rilevante importanza per la crescita personale e professionale e facilitante l'inserimento nel mondo del lavoro.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERIODO

3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione

INTERVENTI RILEVANTI

3.3.1 Avvio graduale della rivisitazione della disciplina dell'Assegno Unico Provinciale

La disciplina dell'Assegno Unico provinciale necessita di un progressivo adeguamento ad un mutato contesto degli strumenti di aiuto nazionali (non più universalistici) e ad un mercato del lavoro con tassi di disoccupazione inferiori al 3% in cui nei confronti di disoccupati e inattivi sono in corso gli interventi del PNRR. Entro il 2024, andrà approfondito e studiato un nuovo meccanismo di presa in carico e di condizionalità del nucleo familiare, individuando forme di coinvolgimento anche dei soggetti con reddito e orario di lavoro minimo. Va inoltre impostata una procedura per individuare un soggetto che assieme all'ente pubblico cooprogetti un sistema organico di presa in carico dei nuclei familiari con inespressa potenzialità lavorativa e con fabbisogno di servizi conciliativi.

3.3.2 Attivazione dei soggetti 19-65 anni nel mercato del lavoro attraverso:

Il programma PNRR "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL)

Si punta alla presa in carico personalizzata degli utenti e all'offerta di servizi di politica attiva del lavoro calibrati sulla profilazione della persona, migliorando la sua occupabilità, favorendo l'intermediazione e migliorando il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro. Nel corso del 2024, tramite il Programma GOL si intende potenziare le azioni di politica attiva del lavoro, in particolare dell' accompagnamento al lavoro e di ricerca attiva del lavoro, anche tramite la rete dei soggetti accreditati, garantendo nei confronti dei soggetti presi in carico servizi di politica attiva del lavoro e azioni formative di qualità che permettano un sempre migliore incontro domanda e offerta di lavoro.

Interventi specifici sull'occupazione femminile

L'intervento per il 2024 si sostanzia, in particolare, nell'attività informativa e orientativa sugli strumenti di conciliazione vita - lavoro da parte dei Centri per l'impiego, dedicato sia alle donne in cerca di lavoro che alle donne occupate e alle lavoratrici autonome. Un particolare focus sarà dedicato alle donne che avviano la procedura di licenziamento volontario durante il cosiddetto periodo protetto presso il Servizio Lavoro.

Interventi specifici sull'occupazione giovanile

Nel 2024 sarà definito un primo piano di presa in carico dei giovani che punti ad un sistema di presa in carico dei neet che veda coinvolti in maniera integrata e di rete i Dipartimenti PAT (tra cui Dip. Istruzione,..), le organizzazioni del privato sociale e i servizi sociali e sanitari, oltre al Centro per l'impiego di Trento, volto a supportare azioni integrate, partendo dall'esperienza di sperimentazione del Programma COPE (Capabilities, Opportunities, Places and Engagement). Grazie alle risorse del Fondo sociale europeo si proseguirà negli interventi a sostegno dell'apprendistato professionalizzante.

Innovazione della disciplina dei lavori socialmente utili

Nel 2024 si punta a dare completa attuazione alla riforma del Progettone (l.p. 12/2022) e avviare in coerenza la rivisitazione della disciplina dei Lavori Socialmente Utili.

Il Progettone, così come rivisto a seguito della nuova normativa, favorisce l'inserimento nel mercato del lavoro di persone appartenenti a particolari fasce deboli attraverso la realizzazione di lavori di pubblica utilità. Gli aspetti di prioritaria attenzione del 2024 riguardano l'avvio dell'applicazione della l.p. 12/2022 e nello specifico, la definizione della regolamentazione e delle intese sindacali propedeutiche all'indizione della manifestazione di interesse per selezionare i soggetti attuatori della misura, la definizione delle linee guida per l'attuazione dei percorsi di rafforzamento dell'occupabilità e delle azioni di formazione e riconversione professionale, l'indizione della manifestazione di interesse, la revisione delle procedure interne di gestione, la definizione della delibera sui soggetti beneficiari, tenendo conto del mutato contesto del mercato del lavoro. Sfruttando le analisi giuridiche-normative-procedurali portate avanti con la riforma del Progettone, sarà avviato un tavolo di confronto con le parti sociali per avviare una rivisitazione anche della disciplina dei lavori socialmente utili provinciali.

Interventi specifici sull'occupazione dei lavoratori disabili e delle persone fragili

Realizzare un modello di integrazione funzionale tra i Centri per l'impiego e i Servizi Sociali Territoriali. Al fine di dare una risposta unitaria e coordinata a favore dell'inclusione sociale e lavorativa di persone e nuclei, beneficiari in particolare di misure di contrasto alla povertà, saranno attivate, nell'anno 2024, equipe multidimensionali di confronto.

Finanziare, tramite le risorse del Fondo sociale europeo plus, progetti di formazione e inclusione sociale e lavorativa per i soggetti disabili e

svantaggiati. Nel corso del 2024, sarà avviata una presa in carico personalizzata presso il Centro per l'impiego di riferimento e la definizione di un percorso di accompagnamento al lavoro, che tenga conto delle specifiche esigenze di queste categorie di lavoratori. In particolare, si punterà sul finanziamento di progetti di formazione e inclusione sociale.

3.3.3 Promozione della crescita dei livelli salariali

Sarà promosso e sottoscritto entro il 2024 tra la Provincia e le parti sociali un patto per la crescita delle imprese e dei salari, in cui, facendo leva sulla necessità di accrescere la produttività attraverso innovazione, investimenti, internazionalizzazione si coinvolgeranno tutti gli attori in un percorso strategico per accrescere i salari dei lavoratori, le condizioni di welfare, la propensione alla formazione continua e gli sviluppi di carriera.

Per quanto concerne i salari pubblici, la Provincia agirà in sede di contrattazione collettiva per la chiusura del rinnovo contrattuale per il triennio 2022-2024 ed avviando le trattative per il triennio 2025-2027 (si veda quanto già indicato negli interventi rilevanti connessi all'Obiettivo 1.2) destinando con la manovra di assestamento risorse per oltre 450 milioni di euro.

3.3.4 Intervento su addizionale Irpef

Al fine di incrementare il potere d'acquisto delle famiglie, con riferimento all'addizionale regionale all'Irpef è prevista:

- l'estensione già nel 2024 dell'esenzione anche per i redditi da 25.000 a 30.000 euro, con impatto sul 2025 (le maggiori risorse disponibili per le famiglie risultano pari a 13 milioni di euro);
- la proroga anche per il 2025 dell'intera misura (esenzione fino a 30.000 euro), con impatto sul 2026, con la conferma dell'incremento dall'1,23% all'1,73% dell'addizionale per i redditi superiori a 50.000 euro (per la parte di reddito eccedente tale importo). L'alleggerimento fiscale complessivo è pari a 48 milioni di euro.

RACCORDO CON MISSIONI E PROGRAMMI DEL BILANCIO 2024-2026

(in migliaia di euro)

Area strategica 3

		2024	2025	2026
Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali		183.713	186.468	169.329
3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale		120.045	111.040	110.359
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05. Interventi per le famiglie	120.045	111.040	110.359
3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità		7.955	6.940	5.740
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.02. Giovani	1.580	1.500	1.350
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	850	0	0
	12.05. Interventi per le famiglie	3.000	3.000	3.000
	12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	175	90	90
	12.08. Cooperazione e associazionismo	2.350	2.350	1.300
3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione		55.713	68.488	53.230
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02. Formazione professionale	998	3.048	2.100
	15.03. Sostegno all'occupazione	54.715	65.440	51.130

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 4

LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)

INTERVENTI RILEVANTI

4.1.1 Semplificazione e razionalizzazione in materia di edilizia

Si intende continuare con la semplificazione e la razionalizzazione in materia di edilizia, anche allentando i vincoli per interventi di recupero di immobili, secondo i principi legati al governo del territorio. Questa rappresenta un'opportunità per attuare processi di rigenerazione territoriale e urbana, pure attraverso nuove forme di incentivazioni economiche.

4.1.2 Predisposizione piani di formazione continua per gli attori del sistema urbanistico

Si intendono predisporre piani di formazione continua degli attori del sistema e azioni di semplificazione/ottimizzazione degli strumenti di intervento come fattori di successo delle politiche di governo del territorio.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione

INTERVENTI RILEVANTI

4.2.1 Coordinamento degli strumenti di incentivazione di provenienza statale e provinciale destinati a sostenere i nuclei familiari nel pagamento dei canoni di locazione di mercato.

A decorrere dal mese di gennaio 2024 è stato introdotto l'assegno di inclusione che consente al cittadino, in possesso dei requisiti previsti dal legislatore statale, di accedere ad un aiuto finanziario per sostenere le spese di affitto. La Provincia, a sua volta, assegna ai cittadini residenti sul territorio provinciale, un contributo per abbattere una parte del canone di affitto degli alloggi locati sul libero mercato purché in possesso dei relativi requisiti. Le due misure devono essere coordinate in modo da evitarne il cumulo.

4.2.2 Attuazione della disciplina dell'istituto dell' "autorecupero"

Per accelerare la reimmissione di alloggi sociali a canone sostenibile nel circuito locativo e valorizzare il patrimonio abitativo di edilizia abitativa pubblica esistente, si prevede di dare attuazione dell'istituto dell'autorecupero introdotto con la legge provinciale di assestamento del 2023. Gli interventi saranno realizzati direttamente dai soggetti inseriti nelle graduatorie di edilizia abitativa pubblica e consentiranno di intervenire sugli alloggi carenti di manutenzione.

4.2.3 Conservazione del patrimonio abitativo pubblico e miglioramento delle condizioni di vivibilità degli edifici

Si prevede di assicurare il sostegno alle proposte di investimento inserite negli strumenti di programmazione presentati da ITEA S.p.A. attraverso finanziamenti provinciali e statali.

4.2.4 Coordinamento e monitoraggio dei finanziamenti statali di cui al PNC e al PINQuA

La Provincia assicurerà il collegamento tra i Ministeri competenti e i soggetti attuatori degli interventi nonché il monitoraggio delle attività/interventi finanziati con i fondi statali di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" inserito Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC) e al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA). Soggetti attuatori dei predetti piani saranno ITEA S.p.A. e alcuni comuni nell'ambito del PNC.

4.2.5 Incentivazione dell'acquisto della prima casa di abitazione

Si intendono introdurre interventi di incentivazione al fine di favorire l'acquisto di immobili da ristrutturare per la prima casa di abitazione da parte di particolari categorie di destinatari a partire dai giovani e dalle famiglie numerose (5 ml).

4.2.6 Misure di sostegno finanziario per il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare esistente

Si intendono attivare specifiche misure volte ad incentivare il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare esistente. (1 ml per 10 anni per abbattimento interessi)

4.2.7 Digitalizzazione delle domande di contributo integrativo al canone di locazione sul libero mercato

Con tale misura si vuole rendere più efficiente il sistema di gestione dell'edilizia residenziale pubblica.

4.2.8 Revisione e rilancio dell'incentivo economico per il pagamento del canone di locazione sul libero mercato nelle zone periferiche e svantaggiate

Per favorire l'incremento della popolazione insediata nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale sarà attuata la revisione dello strumento già sperimentato nel 2023 apportando alcuni correttivi al fine di aumentare l'efficacia della misura.

(in migliaia di euro)

Area strategica 4**4.La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare****2024****2025****2026****96.068****89.979****69.995**

4.1 Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)

22.254

21.911

21.589

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

01.05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1.404

512

300

08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

08.01.Urbanistica e assetto del territorio

20.332

20.399

20.289

09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

09.02.Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

518

1.000

1.000

4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione

73.814

68.068

48.406

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

01.05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

787

787

787

08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

08.02.Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

64.617

59.371

39.709

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

18.01.Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

8.410

7.910

7.910

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 5

SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERiodo

5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari

INTERVENTI RILEVANTI

5.1.1. Valorizzazione dei professionisti sanitari anche attraverso interventi di natura contrattuale

Definire misure, anche contrattuali, per valorizzare i professionisti sanitari in servizio presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e gli OSS riconoscendo, oltre agli incrementi tabellari, l'aggiornamento del trattamento accessorio e la revisione dell'ordinamento professionale.

Definire modalità contrattuali per aumentare l'attrattività verso le strutture sanitarie aziendali, anche periferiche e disagiate, con particolare riferimento ai professionisti sanitari e agli OSS (2,5 ml di euro a regime dal 2025).

Per quanto riguarda i medici di medicina generale attuare modalità, anche di tipo contrattuale, che aiutino i professionisti medici nella gestione dell'attività amministrativa e clinica assistenziale, ricercando anche per tale profilo interventi per rendere maggiormente attrattivo tale ruolo anche nelle zone periferiche e di montagna.

5.1.2 Innovazione del sistema sanitario provinciale anche in relazione agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR

Progettare, sviluppare e adottare un modello generale di sistema informativo a supporto della presa in carico complessiva del cittadino-utente da parte del sistema assistenziale trentino, che favorisca la collaborazione tra area sanitaria e area sociale al fine di incrementare la capacità di risposta a necessità assistenziali complesse, semplificando l'interazione tra ente e cittadino, ottimizzando l'operatività dei professionisti e supportando forme innovative di erogazione dei servizi sul territorio (es. teleassistenza e telemonitoraggio domiciliare).

Attuazione del Piano Operativo per l'attivazione di servizi integrati con soluzioni di Telemedicina (teleconsulto, televisita, teleassistenza e

telemonitoraggio di I e II livello), nell'ambito delle reti cliniche cardiovascolare, oncologica, diabetologica, pneumologica e neurologica (PNRR, Missione 6, Componente 1 intervento 1.2.3).

Attuazione del Piano Operativo per l'adeguamento e il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), attraverso il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati sanitari e il potenziamento della sua diffusione presso gli operatori sanitari e i cittadini con interventi di formazione e informazione, anche in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR, Missione 6, Componente 2 intervento 1.3.1.b.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera

INTERVENTI RILEVANTI

5.2.1 Progressiva qualificazione degli interventi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria

Implementazione dell'attività assistenziale attraverso finanziamenti aggiuntivi all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzati all'incremento delle prestazioni da parte del sistema sanitario provinciale nel suo complesso, necessarie al contenimento delle liste di attesa e al contestuale rispetto dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza previsti in Provincia di Trento anche con riferimento agli interventi di prevenzione primaria nella primissima infanzia.

Definire la nuova intesa triennale con il "privato accreditato" che, in complementarietà con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, ne valorizzi il ruolo, per una più efficace e appropriata erogazione dei livelli di assistenza ospedaliera e di specialistica ambulatoriale.

Individuazione dell'assetto definitivo delle Centrali operative territoriali distribuite sul territorio provinciale previste negli interventi PNRR Missione 6 al fine di rafforzare il coordinamento degli interventi di assistenza territoriale.

5.2.2 Investimenti a sostegno della rete ospedaliera provinciale

Finalizzazione del piano degli investimenti dedicati alla rete ospedaliera con particolare riferimento all'Ospedale di Borgo Valsugana (2,7 milioni di euro) e Tione di Trento (3,6 milioni di euro) nonché per il completamento dei servizi infrastrutturali del Centro di Protonterapia. Completamento degli interventi

previsti nel piano di adeguamento dell'Ospedale Santa Chiara di Trento (19 milioni per finanziare la seconda tranches del piano di adeguamento).

5.2.3 Potenziamento delle misure per il contrasto del Disturbo da Gioco d'azzardo e per il benessere psicologico

Definizione di un Piano Operativo, a partire dall'analisi del fabbisogno provinciale complessivo nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del Disturbo da Gioco d'azzardo, comprendente obiettivi, interventi ed azioni finalizzati alla prevenzione, cura e riabilitazione.

Proposta di riorganizzazione delle funzioni psicologiche esistenti, con suddivisione dei due livelli di prevenzione/promozione e cura, ed in merito alle funzioni di supporto alle funzioni giuridiche.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino

INTERVENTI RILEVANTI

5.3.1 Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino

Affidamento della progettazione del Nuovo Polo Ospedaliero ed Universitario di Trento e successivamente dare avvio alla realizzazione dell'intervento secondo il modello contrattuale dell'appalto integrato (400 ml + 300 ml debito).

Tra i principali investimenti in conto capitale, relativi all'"acquisto di immobili", si annovera per 2,7 mln di euro l'acquisizione di ulteriori aree necessarie allo sviluppo dei vari padiglioni ospedalieri le cui procedure amministrative sono in corso di definizione per consentire il collegamento infrastrutturale tra i due settori divisi dal via al Desert.

5.3.2 Nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio

Approvazione del documento preliminare di localizzazione.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

INTERVENTI RILEVANTI

5.4.1 Definizione di interventi ed investimenti per l'assistenza agli anziani ed alle persone non autosufficienti

Definizione del piano di finanziamento degli arredi e attrezzature e del piano di finanziamento dell'edilizia sanitarie e socio sanitarie delle RSA (residenze assistenziali per anziani) e di altre strutture dedicate a servizi socio-sanitari (per complessivi 37,1 milioni di euro).

Aggiornamento della programmazione nell'ambito dell'assistenza agli anziani e agli anziani non autosufficienti al fine di ridefinire l'attuale offerta dei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

5.4.2 Qualificazione e innovazione del sistema degli affidamenti dei servizi socio assistenziali

Approfondimenti di temi specifici riguardanti gli appalti dei servizi socio-assistenziali, con particolare riferimento agli ambiti degli appalti sopra soglia europea, degli incrementi contrattuali, del servizio di assistenza domiciliare. Tenuto conto della rilevanza dei servizi domiciliari a favore degli anziani, avvio di un processo di co-progettazione e co-programmazione dell'Area degli Anziani, al fine di sviluppare modelli di intervento integrati tra ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, con particolare attenzione alla dimensione domiciliare.

Processo di revisione sul tema degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali (Catalogo, Linee guida, Regolamento), valorizzando il più possibile gli strumenti dell'Amministrazione condivisa, anche tramite l'avvio dell'Osservatorio dell'Amministrazione condivisa, quale contesto privilegiato per la valorizzazione della relazione tra enti pubblici ed enti del terzo settore nella progettazione ed erogazione dei servizi.

Disciplina per il finanziamento dell'incremento derivante dal rinnovo dei contratti di lavoro nell'ambito della cooperazione sociale.

5.4.3 Promozione di interventi a favore di persone con fragilità

Programmazione e revisione dei servizi, e dei relativi affidamenti, di bassa soglia per l'area adulti e per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, al fine di corrispondere al meglio ai

bisogni complessivi e al target in aumento, anche attraverso l'approvazione di uno specifico Piano di azione e la valorizzazione di altre possibili forme di finanziamento.

5.4.4 Avvio di modelli innovativi per le persone con disabilità

Analisi dell'evoluzione normativa, con particolare riferimento ai decreti attuativi della Legge 227/2021 in materia di disabilità, ed elaborazione di un piano di fattibilità dei processi di accertamento di base e di valutazione multidisciplinare.

5.4.5 Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici e privati per le persone con disabilità

Al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici e privati per le persone con disabilità si darà attuazione ai seguenti interventi:

- diffusione e promozione del marchio OPEN per l'accessibilità turistica, anche attraverso il rilascio diretto da parte della Provincia delle certificazioni;
- promozione di iniziative per il miglioramento dell'accessibilità in diversi ambiti, attraverso iniziative formative, linee guida, piani di eliminazione delle barriere architettoniche;
- Coordinamento del tavolo interdipartimentale per l'accessibilità delle olimpiadi.

(in migliaia di euro)

Area strategica 5

		2024	2025	2026
Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini		2.354.508	1.787.628	1.774.935
5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari		1.226.742	1.200.788	1.199.932
04. Istruzione e diritto allo studio	04.04.Istruzione universitaria	6.297	6.765	6.889
13. Tutela della salute	13.01.Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1.217.910	1.193.773	1.193.043
	13.05.Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	2.245	250	0
	13.06.Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	290	0	0
	13.07.Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0	0
5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera		250.394	152.919	162.159
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05.Interventi per le famiglie	883	0	0
13. Tutela della salute	13.01.Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	8.776	9.510	0
	13.02.Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	19.860	19.860	19.860
	13.05.Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	122.583	26.681	45.481
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.03.Sostegno all'occupazione	50	50	0
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01.Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	98.242	96.818	96.818
5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino		434.310	0	200
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11.Altri servizi generali	0	0	0
13. Tutela della salute	13.01.Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0	100
	13.05.Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	434.310	0	100
5.4 Garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore		443.062	433.921	412.644
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	16.890	16.458	15.934
	12.02.Interventi per la disabilità	54.442	52.062	47.500
	12.03.Interventi per gli anziani	86.988	86.700	86.160
	12.04.Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	35.321	32.972	12.711
	12.05.Interventi per le famiglie	2.600	2.600	2.600
	12.07.Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	22.477	21.483	20.793
	12.08.Cooperazione e associazionismo	2.665	1.354	1.354
	13.01.Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	197.141	197.110	202.110
13. Tutela della salute	13.05.Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	24.538	23.182	23.482

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 6

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo

INTERVENTI RILEVANTI

6.1.1 Adeguamento la norma alle riforme della formazione professionale e dell'alternanza scuola-lavoro

Nel disegno di legge di Assestamento 2024 sono previste fra le altre, due norme:

- nella prima si precisa che nelle attività di alternanza scuola - lavoro delle istituzioni scolastiche rientrano anche le attività di orientamento per gli studenti, proprio per meglio sottolineare il carattere anche orientativo delle attività predette;
- nella seconda si prevede invece che la Provincia, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative, anche paritarie, pubblichi i dati del monitoraggio dello stato occupazionale degli studenti delle singole istituzioni con riferimento all'anno successivo a quello di termine del percorso scolastico e formativo, con indicazione anche dei settori di impiego.

Inoltre, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 688 del 17 maggio 2024 è stato rideterminato il monte ore minimo di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di istruzione del secondo ciclo del sistema educativo provinciale.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, e fino a diversa disposizione, il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro è stato dunque rideterminato in almeno 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in almeno 150 ore per i licei; in precedenza esso era pari a 400 ed a 200 ore.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri

INTERVENTI RILEVANTI

6.2.1 Piano provinciale scuola digitale e promozione del rispetto

Nel DDL Assestamento PAT 2024 verrà inserita una proposta normativa che integrerà i principi generali della legge provinciale sulla scuola 2006, con la promozione del rispetto, inteso come rispetto per sé e per gli altri, delle pari opportunità, dell'educazione alla cittadinanza digitale, lo sviluppo delle competenze digitali, l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie, il benessere digitale.

La proposta inserirà inoltre, fra gli obiettivi del Piano provinciale per la scuola digitale, la promozione dell'educazione digitale, dell'utilizzo consapevole delle tecnologie, della cittadinanza digitale e del benessere digitale nonché la definizione di ambiti e tempistiche per l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti digitali a supporto della didattica per gli studenti, nonché per le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la scuola e le famiglie.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale

INTERVENTI RILEVANTI

6.3.1 Elaborazione delle Linee guida per l'apprendimento delle lingue straniere

- Entro dicembre 2024, elaborazione definitiva di un documento di analisi e proposte operative da parte del Gruppo di lavoro "Plurilinguismo" nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 626 del 10 maggio 2024.
- Entro dicembre 2025, elaborazione di Linee guida per l'apprendimento delle lingue straniere che, partendo dai contenuti del documento di analisi e proposta del Gruppo di lavoro "Plurilinguismo", sviluppino anche una metodologia di rilevazione della conoscenza della lingua tedesca. L'elaborazione sarà coordinata dal Dipartimento istruzione e cultura che si

avvarrà del supporto scientifico, tecnico e organizzativo di IPRASE.

- Successiva attuazione progressiva delle Linee guida per l'apprendimento delle lingue straniere da parte di tutte le Istituzioni scolastiche del sistema educativo di istruzione della Provincia autonoma di Trento, con il coordinamento del Dipartimento istruzione e cultura e con il supporto di IPRASE.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni

INTERVENTI RILEVANTI

6.4.1 Criteri per l'assegnazione della dotazione organica e disposizioni organizzative

All'interno del Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2024-2025, approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 893 del 17 giugno 2024, i criteri per l'assegnazione della dotazione organica e le disposizioni organizzative si sono occupati, anche, delle sperimentazioni di esperienze di servizi "Zerosei".

In particolare è stato stabilito:

- la prosecuzione delle esperienze sperimentali di Pellizzano e di Ruffrè - Mendola, iniziate nell'anno scolastico 2021/2022, e di Pergine Valsugana (ASIF Chemolli), iniziata invece nell'anno scolastico 2023/2024;
- la prosecuzione del monitoraggio sugli esiti delle esperienze sperimentali predette;
- l'attivazione di nuove sperimentazioni a Levico Terme, Riva del Garda Sant'Alessandro, Castello di Fiemme e Santa Croce del Bleggio.

Inoltre, sono stati definiti i criteri per l'attivazione di eventuali ulteriori sperimentazioni nonché i (tre) modelli organizzativi di riferimento per i servizi "Zerosei", ciascuno caratterizzato da un grado crescente di integrazione degli spazi fisici, dei servizi, delle attività e delle esperienze degli insegnanti / educatori.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica

INTERVENTI RILEVANTI

6.5.1 Riqualificazione dell'edilizia scolastica

Si prosegue con gli interventi in ambito di edilizia scolastica e, in particolare, con:

- la ristrutturazione/messa a norma di edifici scolastici (scuole primarie e secondarie di primo grado) con particolare riferimento ad interventi connessi alla risoluzione di problematiche di natura statica;
- l'acquisto di arredi e attrezzature;
- la realizzazione/ristrutturazione/messa a norma di spazi adibiti a mensa scolastica e di asili nido;
- la messa a norma e ad interventi di ampliamento/ristrutturazione delle scuole secondarie di secondo grado e degli istituti - centri di formazione professionale: sono previsti interventi per manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo ai fini antincendio e sicurezza e per diffusi interventi di efficientamento energetico, perlopiù attraverso coibentazione degli edifici, installazione di impianti fotovoltaici e sostituzione degli impianti di illuminazione, così da ridurre i costi di gestione energetici e l'impatto sull'ambiente. Le risorse complessive previste a questo scopo sono pari a circa 7 milioni nel periodo considerato e riguardano interventi su qualche decina di edifici.

Proseguono, inoltre, gli importanti investimenti provinciali già inseriti nel piano straordinario di edilizia scolastica per migliorare la qualità e l'efficienza delle strutture scolastiche. Complessivamente le risorse aggiunte sono a pari a circa 28 milioni e riguardano in particolare i seguenti interventi:

- Scuola delle Professioni per il Terziario (UPT) Trento: è previsto il finanziamento per la realizzazione della nuova sede (22 milioni euro);
- Liceo "B. Russell" a Cles: realizzazione nuova sede della succursale: previsto il finanziamento per l'unità funzionale 2, relativa alla nuova palestra e per le sistemazioni esterne della unità funzionale 1 (2 milioni euro);
- Ampliamento dell'Istituto Alberghiero Levico Terme: è previsto il finanziamento dell'unità funzionale 2, relativo alla realizzazione della nuova palestra (3,5 milioni euro);

- Istituto Vittoria a Trento: previsto il finanziamento per gli incarichi tecnici relativi alla fase di esecuzione dei lavori e per i collaudi (0,5 milioni euro).

Per quanto riguarda gli investimenti PNRR (missione 4, componente 1), sono conclusi e in fase di rendicontazione i lavori di riqualificazione strutturale ed energetica del corpo palestra presso l'Istituto "G. Floriani" di Riva del Garda (circa 1,7 milioni di euro di finanziamento).

(in migliaia di euro)

Area strategica 6		2024	2025	2026
Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza		899.479	889.307	873.562
6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo		107.680	103.444	102.467
04. Istruzione e diritto allo studio	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	84.437	79.637	79.895
	04.04.Istruzione universitaria	500	600	570
	04.06.Servizi ausiliari all'istruzione	22.070	21.582	20.602
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02.Formazione professionale	638	1.600	1.400
	15.03.Sostegno all'occupazione	35	25	0
6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo svilu		7.740	11.066	11.247
04. Istruzione e diritto allo studio	04.01.Istruzione prescolastica	1.177	1.081	903
	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	6.290	9.723	10.082
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	184	184	184
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.02.Formazione professionale	89	78	78
6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni		133.845	132.455	132.276
04. Istruzione e diritto allo studio	04.01.Istruzione prescolastica	133.061	131.487	131.361
	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	629	868	815
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.01.Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	155	100	100
6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica		26.446	22.166	9.191
04. Istruzione e diritto allo studio	04.01.Istruzione prescolastica	180	0	0
	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	2.488	1.888	1.628
	04.03.Edilizia scolastica	23.778	20.278	7.563
6.9 Risorse non ripartibili afferenti tutti gli obiettivi		623.768	620.176	618.381
04. Istruzione e diritto allo studio	04.02.Altri ordini di istruzione non universitaria	610.926	607.613	605.818
	04.06.Servizi ausiliari all'istruzione	1.042	763	763
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01.Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	11.800	11.800	11.800

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 7

CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere

INTERVENTI RILEVANTI

7.1.1 Modifica del comma 2 dell'articolo 9 della Legge provinciale 13 ottobre 2007, n. 15 (Disciplina delle attività culturali)

Al fine di garantire e di valorizzare il pluralismo nel campo degli studi e della ricerca storica e per promuovere il coordinamento degli enti, degli istituti e delle associazioni operanti in ambito provinciale nel campo della ricerca storica stessa si dispone, con una specifica modifica normativa, un maggior coinvolgimento dei soggetti con i quali la Provincia può stipulare specifiche convenzioni.

7.1.2 Finanziamento progetti culturali

Si procede con il finanziamento di progetti culturali di rilievo provinciale, con riferimento particolare alla piccola editoria indipendente, e ai professionisti delle industrie creative, in funzione della crescita e la qualità dell'offerta culturale sul territorio e per sostenere lo sviluppo delle attività culturali.

7.1.3 Incremento della partecipazione e dell'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere

Tra le spese in conto capitale per l'acquisto di immobili, appostate al capitolo delle spese in conto capitale, sono contemplate anche quelle relative all'acquisto dei beni mobili presso Castel Valer. L'intervento è strettamente correlato all'acquisto dell'immobile da parte della PAT dell'anno scorso e l'acquisto si rende necessario per consentire la conservazione presso il maniero degli arredi storici e tutelati, tali da accrescere l'attrattività turistica del sito di particolare valenza storico e culturale. L'importo complessivo dell'operazione, stimato in bilancio per complessivi 0,50 mln di euro, discende dalla valutazione dei beni mobili di particolare interesse storico, per circa 0,385 mln di euro, oltre a spese collaterali per il perfezionamento dell'acquisto. Il valore stimato è stato accettato dagli originari proprietari e

pertanto si procederà alla rapida definizione degli atti per il passaggio di proprietà.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni

INTERVENTI RILEVANTI

7.2.1 Investimenti per la tutela dei beni culturali

Si rafforza, nel 2024, il sostegno agli investimenti di soggetti privati ed ecclesiastici, su beni culturali sottoposti a tutela o su beni appartenenti al patrimonio popolare per un investimento pari 3.000.000,00 Euro. Gli interventi, attivati tramite bandi, saranno volti ad assicurare la conservazione dei beni, in funzione della loro trasmissione alle generazioni future, alimentando la qualificazione e l'attrattività del territorio.

7.2.2 Autorizzazione installazione plateatici

Si autorizza l'installazione temporanea di circa 130 plateatici ai sensi dell'art. 106 del codice dei beni culturali in funzione di una maggiore fruizione degli spazi all'aperto per la cittadinanza.

7.2.3 Interventi sui beni culturali provinciali

Si prosegue negli interventi volti al rafforzamento della tutela e conservazione del Patrimonio culturale, tra i quali si evidenziano:

- Casa ex Franceschini di via San Marco: restauro della facciata affrescata;
- Parco Giardino storico di Villa Angerer ad Arco: restauro dei manufatti lapidei che costituiscono parte degli arredi ornamentali;
- Organizzazione del Convegno internazionale "Stacchi e strappi" in collaborazione con il Gruppo Italiano dell'IGIIC (International Institute for Conservation), realtà di rilievo internazionale nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali, inerente i dipinti murali staccati e strappati presenti in territorio trentino. Scopo di fondo del progetto è qualificare il Trentino quale realtà di riferimento nel settore della tutela e conservazione del patrimonio culturale attraverso un percorso di ricerca inedito e di interesse sovraterritoriale, che possa essere esportato e riprodotto anche in altri contesti nazionali e internazionali.

7.2.4 Manuale protezione dei beni culturali

E' inoltre stato redatto un primo documento preparatorio al Manuale di protezione dei beni culturali (unificandolo ad un analogo documento già approvato dai beni librari e archivistici) al fine della condivisione con la Protezione civile, Nucleo Protezione del patrimonio dei Carabinieri, Curia, Musei.

7.2.5 Modifica norma per la nomina dei direttori dei musei

Si procede con la revisione della legge provinciale n.15 del 2007 (Legge provinciale sulle attività culturali) che riguarda la procedure per la nomina dei direttori dei musei provinciali. Nello specifico si vuole garantire che la figura del direttore del museo, quale figura professionale altamente qualificata debba possedere non solo, e inevitabilmente, competenze tecnico-scientifiche proprie della disciplina afferente le collezioni museali che gli vengono affidate, ma anche professionalità gestionale, conoscenze e abilità di natura giuridica, economica e comunicativa, abilità manageriali e relazionali d'alto profilo.

(in migliaia di euro)

Area strategica 7

	2024	2025	2026
Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita e il benessere della comunità	89.554	65.739	61.207

7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere		80.313	62.463	60.192
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05.Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	700	0	0
	01.08.Statistica e sistemi informativi	0	0	0
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01.Valorizzazione dei beni di interesse storico	93	0	0
	05.02.Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.320	62.463	60.192
19. Relazioni internazionali	19.01.Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	200	0	0

7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni		9.241	3.276	1.015
05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05.01.Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.539	1.874	497
	05.02.Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.702	1.402	518

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 8

SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale

INTERVENTI RILEVANTI

8.1.1 Casa dello Sport

Novella legislativa per consentire alla Provincia, tramite Opera Universitaria, di continuare a mettere a disposizione del comitato provinciale del CONI, del comitato provinciale del CIP (Comitato Paralimpico Italiano), dei comitati provinciali delle federazioni sportive, delle discipline sportive associate e degli enti di promozione sportiva, la disponibilità del compendio sportivo denominato "Casa dello Sport" presso Sanbàpolis, assicurando anche la copertura delle spese di gestione e funzionamento del suddetto compendio. Questo a fronte della cessazione del contratto (come in tutto il resto d'Italia) stipulato, direttamente con Opera, da Sport e salute S.p.A.

8.1.2 Sponsorizzazioni

La legge provinciale 21 aprile 2016 n. 4, tra le diverse linee di finanziamento prevede all'articolo 17 bis l'erogazione un contributo pari al 50 % dell'investimento, e comunque non superiore a 5.000 euro, alle imprese, ai lavoratori autonomi e agli enti non commerciali che non abbiano fatturato superiore a 15 mln di euro per le campagne pubblicitarie, incluse le sponsorizzazioni, nei confronti di società sportive professionistiche o di associazioni o società sportive affiliate alle federazioni sportive, alle discipline sportive associate e agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e operanti nel settore dell'attività dilettantistica, purché svolgano attività sportiva giovanile con continuità sul territorio provinciale e abbiano sede in provincia. Se le risorse annualmente disponibili non sono sufficienti rispetto alle domande ammesse si ripartisce il contributo concedibile in misura proporzionale fra i beneficiari.

La modifica normativa riduce a 10 mln. il tetto massimo al fatturato dei soggetti beneficiari del contributo. Questo al fine di favorire maggiormente le piccole imprese locali che sponsorizzano soprattutto le associazioni sportive

più piccole, per le quali tale tipo di contribuzione, rappresenta un aiuto significativo. Parallelamente alla modifica normativa bisognerà adeguare i criteri attuativi previsti dalla D.G. n. 1605/2022. Tali modifiche normative dovranno essere predisposte entro la fine del 2024.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale

INTERVENTI RILEVANTI

8.2.1 Olimpiadi - adeguamento a d.l. 10 del 2024

Necessario adeguamento alla norma statale - in particolare all'art 3 bis del decreto legge 5 febbraio 2024, n. 10 "Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 marzo 2024, n. 42 - che ha introdotto disposizioni normative relative alla possibilità per gli Enti di concorrere alle azioni della Fondazione Milano Cortina 2026 per favorire l'impatto positivo dei Giochi, oltre a disposizioni relative alla possibilità di disporre occupazioni temporanee per esigenze del Comitato Organizzatore.

8.2.2 Autorizzazione ad assumere spese di ospitalità da parte del Coordinamento provinciale per le olimpiadi e le paralimpiadi invernali 2026

Modifica normativa volta a consentire al Coordinamento provinciale per le olimpiadi e paralimpiadi 2026 anche l'assunzione di spese per la promozione o la partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi sportivi o ricreativi, ospitalità e rappresentanza, nei limiti e con le modalità definite con deliberazione della Giunta provinciale, con lo scopo di sostenere, mantenere o accrescere il ruolo dell'Amministrazione provinciale nel team istituzionale che ha promosso la candidatura e che sostiene l'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026.

(in migliaia di euro)

Area strategica 8

		2024	2025	2026
Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica		45.726	84.928	46.301
8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale		25.192	17.020	1.620
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01.Sport e tempo libero	25.192	17.020	1.620
8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale		20.534	67.908	44.681
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	06.01.Sport e tempo libero	20.534	67.908	44.681
07. Turismo	07.01.Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0	0

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 9

RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio

INTERVENTI RILEVANTI

9.1.1 Promozione dell'eccellenza nella ricerca trentina e innovazione sul territorio

In linea con gli obiettivi della Strategia, si intende promuovere il reperimento di risorse di fonte non provinciale volti a sostenere l'eccellenza della ricerca attraverso l'approvazione dei nuovi accordi con la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach, da definire entro il 2024 per una durata almeno triennale a partire dal 2025. Anche per la Fondazione Hub Innovazione Trentino verrà approvato il nuovo pluriennale volto a sviluppare ulteriormente il trasferimento della conoscenza e le ricadute sul sistema economico e sociale.

Coerentemente agli obiettivi della Strategia per l'ambito "ricerca d'eccellenza", sarà realizzato uno studio qualitativo e quantitativo dei principali indicatori e ambiti tematici definiti nell'attuale programmazione del settore Ricerca, così come delle tematiche di ricerca emergenti dai lavori degli attori del sistema ricerca e innovazione, realizzando anche comparazioni e benchmark con altre realtà regionali nazionali ed internazionali. Lo studio sarà propedeutico alla programmazione di settore per la XVII Legislatura.

9.1.2 Investimenti in infrastrutture di ricerca in ambito biomedicale per potenziare le capacità di ricerca in campo sanitario e clinico

A seguito di una riprogrammazione delle risorse del PR FESR 2021-27 della Provincia autonoma di Trento, nel quadro dello sviluppo del polo universitario-ospedaliero di medicina, verrà bandito, nel corso del 2024, un nuovo avviso con risorse, volto a sostenere la realizzazione di infrastrutture di ricerca biomedicali o con ricadute sulla ricerca sanitaria, clinica e/o traslazionale attuato da organismi di ricerca e altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale.

9.1.3 Ulteriore e qualificato sostegno alla ricerca privata.

A seguito della revisione del sistema degli incentivi - con la legge provinciale 6/23 - la misura verrà attuata nel corso del 2024 attraverso linee di intervento specifiche per il finanziamento dei progetti di ricerca, dei centri di ricerca privati, del distacco temporaneo dei ricercatori presso le imprese, nonché per il finanziamento dei progetti insigniti del Marchio di eccellenza da parte della Commissione Europea.

9.1.4 Promozione dell'innovazione con un evento rivolto al grande pubblico: Festival dell'innovazione - Wired Next Fest Trentino 2024

Visto il successo della prima edizione trentina del Wired Next Fest, tenutasi nel maggio 2023 a Rovereto, che, con la partecipazione di oltre 10.000 persone, ha dato massimo risalto al Trentino e alla capacità del suo sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione di massimizzare il valore aggiunto generato dalla collaborazione tra soggetti operanti in questo settore, l'evento sarà riproposto nell'autunno del 2024. Alla presenza di importanti ospiti nazionali e internazionali e del territorio, la manifestazione prevede di concretizzare nella cornice di Rovereto, sede di poli tecnologici scientifici, l'obiettivo di portare l'innovazione ai cittadini, coinvolgendo su contenuti trasversali un pubblico ampio, di tutte le età, nonché le imprese, gli esperti del settore e gli istituti scolastici.

9.1.5 Creazione di nuovi Poli scientifico tecnologici e potenziamento del Poli esistenti.

Nel corso del 2024 sarà completata la progettazione del Polo dell'Idrogeno a Rovereto finalizzata ad ospitare innanzitutto i laboratori scientifici finanziati con fondi Europei IPCEI. Proseguirà inoltre la fase autorizzatoria per l'attivazione a Rovereto del Polo di Scienze della Vita nel compendio immobiliare "Ex Ariston". Viene portata avanti, in forte sinergia con tutti gli attori della ricerca e dell'innovazione del territorio, la realizzazione in partenariato pubblico-privato dell'infrastruttura di ricerca e innovazione Trentino DataMine cofinanziata sui fondi PNRR che vede capofila l'Università di Trento.

Parallelamente alla creazione dei nuovi Poli si completerà l'individuazione delle startup beneficiarie dei fondi FESR Seed Money e si avvieranno i percorsi per il loro insediamento e crescita.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica

INTERVENTI RILEVANTI

9.2.1 Interventi a sostegno dell'Università degli Studi di Trento

Nel 2024 sarà garantito un finanziamento aggiuntivo stabile all'Università di Trento, ulteriore rispetto a quanto necessario per l'avvio della Scuola di Medicina, finalizzato a proseguire le linee strategiche di eccellenza perseguite negli anni, quali il presidio internazionale, l'elevata qualità nella ricerca e nella didattica, la presenza di laboratori di eccellenza, le collaborazioni. Si cercherà inoltre di collaborare sempre più con l'ateneo per avvicinarlo alle imprese del territorio, sia in termini di "ponte" per i ragazzi tra la formazione e le aziende, sia in termini di collaborazioni per il trasferimento tecnologico. L'Università collaborerà con la Provincia nella progettazione dei Poli scientifico tecnologici, oltre che nella progettazione del Polo Universitario di Medicina.

9.2.2 Iniziative per il diritto allo studio

Grazie ai fondi PNRR, gli importi e la numerosità delle borse di studio saranno incrementate sia negli importi che nella numerosità con l'obiettivo "zero idonei non beneficiari"

9.2.3 Interventi per la realizzazione dei nuovi studentati anche attraverso il progetto social housing coordinato da Cassa del Trentino

Per quanto riguarda gli alloggi nel 2024, procederà l'iter di realizzazione dello studentato di Sanbapolis e dello studentato di Piedicastello per complessivi circa 300 posti letto. Inoltre all'interno del progetto di housing sociale portato avanti congiuntamente da Cassa del Trentino e Cassa Depositi e Prestiti, che prevede nel 2024 l'avvio della gara per l'individuazione della SGR, verrà inserita anche la previsione di realizzazione di alloggi per studenti sia sulla città di Trento che su quella di Rovereto.

A questi interventi pubblici si aggiungono le proposte presentate al Ministero dai privati sui fondi PNRR (per circa ulteriori 600 posti letto) che se finanziati porteranno il numero di posti alloggio sul territorio ai livelli raccomandati.

9.2.4 Aggiornamento del Piano Edilizio Universitario

Verrà aggiornato il piano dell'edilizia universitaria con interventi di manutenzione/riorganizzazione degli edifici a disposizione e interventi di sviluppo. Verrà avviata nell'anno l'analisi dei fabbisogni rispetto alla Scuola di Medicina presso il Polo Ospedaliero Universitario, nel frattempo verranno

trasferite a Trento Nord le attività formative non laboratoriali della Facoltà di medicina e delle Professioni Sanitarie.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo

INTERVENTI RILEVANTI

9.3.1 Promozione del Trentino quale primo territorio con un rating ESG e gradualmente accompagnamento delle imprese verso l'ottenimento del rating ESG

Nel 2024 sarà definita la carta dei valori cui le imprese si dovranno attenere per essere incluse nel percorso verso l'ottenimento del rating ESG (Environmental, Social e Governance). In cambio le imprese che parteciperanno al percorso e ai suoi protocolli di monitoraggio potranno utilizzare per le loro attività promozionali il marchio Trentino.

9.3.2 Creazione delle condizioni per favorire la trasparenza dell'impresa nei rapporti con la Pubblica amministrazione ed il mercato del lavoro

Al fine di rendere la qualità dell'impresa trentina un elemento leggibile dalla Pubblica amministrazione, dai potenziali partner e dai consumatori, la Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con Camera di Commercio, intende implementare l'asset di elementi di valutazione della stessa rendendoli riconoscibili in primo luogo per costruire elementi i rating che valorizzino l'essere un'organizzazione imprenditoriale sostenibile, orientata a valori contemporanei di trasparenza e compliance, razionalizzando l'attività di vigilanza. L'attività sarà avviata entro la fine del 2024.

9.3.3 Promozione della crescita dimensionale delle imprese

In attuazione della l.p. n. 6 del 2023, nel 2024, saranno rivisti i criteri per l'ottenimento di finanziamenti per gli investimenti fissi e la così detta procedura automatica. Specifici criteri saranno definiti per incentivare le aggregazioni e la patrimonializzazione delle imprese.

Grazie al tavolo credito sarà avviata una formazione capillare sul territorio rivolta alle aziende; sono stati finanziati i fondi Turismo, Venture Capital e PMI di Euregio+. Con il sistema del confidi si studieranno misure anche a supporto della transizione energetica.

Con i fondi FESR sarà promosso un bando per il sostegno alle aziende che assumono manager a supporto dei processi di crescita e di transizione digitale.

9.3.4 Azioni per aumentare il grado di maturità del territorio rispetto all'internazionalizzazione e migliorare la capacità di penetrazione nei mercati.

Nel 2024 si punterà su:

implementazione della Survey sulla formazione promossa nell'ambito dell'osservatorio per l'internazionalizzazione in collaborazione con ISPAT e presentazione dei dati emersi dalla stessa

avvio dei corsi di formazione previsti dal piano operativo per l'internazionalizzazione "Obiettivo Export"

promozione dell'International Assessment come strumento di lavoro che permetterà di aumentare la consapevolezza delle imprese sulle possibilità proprie di espansione sui mercati esteri e come strumento che permetterà di supportare le imprese trentine nel mettere a fuoco e definire gli obiettivi ed i percorsi necessari per raggiungere efficacemente i mercati esteri

lancio del Bando Manager per l'internazionalizzazione (a valere su fondi FESR) quale intervento a sostegno dell'assunzione di manager aziendali specializzati in ambito internazionalizzazione che consente alle PMI di beneficiare di una copertura del 50% delle spese per l'assunzione di un manager specializzato.

attivazione del tavolo mercati e territori quale meccanismo di coordinamento e di approfondimento atto a definire i mercati di interesse e valutare le fattibilità di missioni di Sistema e incoming di Sistema

implementazione del piano operativo per l'internazionalizzazione definito nell'ambito dell'accordo SNE e prevedere eventuale rinnovo dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del Sistema Nord-Est (Regione Veneto e Regione Friuli Venezia Giulia)

Nel biennio 2024-2025 si porterà a scadenze e si valuterà il rinnovo ed il potenziamento della collaborazione con il centro OCSE di Trento su questioni di rilevante importanza per lo sviluppo economico e sociale del territorio trentino ponendo le basi per il rinnovo del Memorandum di Intesa tra il Governo Italiano e l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

9.3.5 Potenziamento della capacità di attrazione di imprese sul territorio

Per potenziare le capacità di attrazione di imprese sul territorio nell'ambito delle attività dedicate all'attrazione investimenti nel corso del 2024 verrà dato spazio principalmente ai seguenti interventi:

- azioni volte all'attrazione di imprese negli spazi ancora disponibili di Trentino Sviluppo in coerenza con le aree della Smart Specialization

- prosecuzione degli approntamenti delle aree industriali: avvio bonifica ex Alumetal anche grazie ai fondi PNC, prosecuzione bonifica area Mori Casotte grazie ai fondi PNRR, avvio sistemazione area ex Ariston.
- sistematizzazione e promozione del “Welcome pack” definito nel corso del 2023 anche attraverso un’area internet dedicata
- avvio di bandi per contributi provinciali dedicati principalmente a startup (Seed Money) e nuove imprese a gestione giovanile e femminile, incentivando l’insediamento di attività e professionalità ad elevato valore aggiunto

9.3.6 Riqualficazione strategica del distretto minerario (cave e miniere)

Nel corso del 2024, per favorire la riqualficazione strategica e pianificatoria del distretto minerario saranno introdotte previsioni normative per promuovere l’economia circolare nel settore estrattivo. Inoltre, per il porfido, in vista delle prossime gare dei macrolotti che favoriranno la crescita dimensionale delle imprese del settore, sarà approvato il nuovo bando tipo e sarà realizzata l’analisi di fattibilità per l’individuazione di un soggetto in grado di svolgere un ruolo di supporto tecnico-amministrativo dei comuni e di promuovere il porfido e le pietre trentine. Per l’ambito miniere e acque minerali sarà approvato il Regolamento di attuazione della LP 14/2020 e avviato uno studio della distribuzione e consistenza delle Materie Prime Critiche (MPC) sul territorio provinciale

9.3.7 Rilancio del distretto del legno puntando anche allo sfruttamento dei carbon credits, come chiave di valorizzazione economica del patrimonio boschivo esistente e da piantare ex novo.

Entro il 2024 sarà realizzata un’analisi preliminare volta al rilancio del marchio ARCA in chiave green e del meccanismo attuativo per lo sfruttamento dei carbon credits

9.3.8 Rinforzare i rapporti con la Camera di Commercio al fine di rendere le sue attività sempre più funzionali alle strategie di sviluppo del territorio.

Nel corso del 2024, anche a seguito del rinnovo degli organi dell’ente camerale, si provvederà a definire il nuovo accordo di programma per la legislatura maggiormente attento alle necessità di sviluppo delle imprese anche in termini di produttività, valorizzazione della forza lavoro, passaggio generazionale, certificazioni ESG, internazionalizzazione, capacità di valorizzazione del prodotto trentino. In tale contesto si rivedranno anche alcuni aspetti del coordinamento provinciale ai sensi dell’articolo 79 dello Statuto speciale di autonomia.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura

INTERVENTI RILEVANTI

9.4.1 Modifica disciplina CIPAT (Codice identificativo provinciale)

Con normativa statale (art. 13 ter della legge 15 dicembre 2023, n. 191) sono state previste:

- l'attivazione di una Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni turistiche che dovrà diventare interoperabile con le nostre banche dati (STU e DTU);
- l'obbligatorietà di un Codice identificativo nazionale (CIN) per tutte le strutture ricettive (alberghiere, extra alberghiere, rifugi e agritur) e per le unità immobiliari destinate alla locazione, da esporre all'esterno dell'edificio (targa) e in tutti gli annunci ovunque pubblicati e comunicati;
- la disciplina della locazione imprenditoriale con la previsione di una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) per esercitare l'attività;
- l'individuazione di sanzioni per mancanza CIN/ mancata esposizione CIN /assenza di SCIA per locazioni imprenditoriali;
- l'attribuzione in capo ai Comuni delle funzioni di vigilanza e controllo.

Le disposizioni statali entreranno in vigore presumibilmente a partire dal 1 novembre 2024.

Attualmente la PAT ha attivato il Codice identificativo CIPAT solo per gli alloggi ad uso turistico e non per le strutture ricettive.

Per quanto sopra, considerata la tempistica molto stringente prevista dalla norma nazionale, risulta urgente e necessario apportare le seguenti modifiche alla l.p. 7/2002:

- intervenire sull'art. 37 bis, eliminando il riferimento al termine (30 giorni) previsto per effettuare la comunicazione di messa in disponibilità dell'alloggio ad uso turistico in quanto incompatibile con l'interoperabilità;
- abrogare la disciplina del CIPAT prevista per gli alloggi per uso turistico e per tutte le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere (art. 37 ter, comma 1), ora sostituito dal CIN;
- intervenire sulla disciplina della targa recante il CIPAT (art. 37 ter, comma 2 bis);

- intervenire sugli obblighi di pubblicazione del CIPAT rispetto alla nuova disciplina statale del CIN (art. 37 ter, comma 2 e comma 3);
- modificare la delibera di Giunta del 2020 relativa al CIPAT degli alloggi per uso turistico, aggiornandola al CIN previsto anche per le strutture ricettive;
- prevedere l'accesso dei Comuni alla banca dati delle strutture ricettive (STU) per consentire l'esercizio delle funzioni di controllo attribuite (l'accesso dei Comuni alla banca dati degli alloggi per uso turistico (DTU) è già previsto nella normativa provinciale).

9.4.2. Modifica disciplina visto di corrispondenza

Semplificare le procedure autorizzatorie degli interventi edilizi sulle strutture ricettive attraverso l'eliminazione dell'obbligo di acquisire il visto di corrispondenza (previsto per gli alberghi e per i campeggi), prevedendo che anche nel caso di richiesta di permesso di costruire, come per gli altri titoli abilitativi edilizi, sia il progettista che attesta la conformità delle opere alle leggi provinciali sulla ricettività turistica e sui campeggi e non più la PAT (come peraltro già avviene per altre materie, es. prevenzione incendi). Questo anche a fronte della nuova disciplina urbanistica che prevede per il rilascio del permesso di costruire l'attivazione da parte del Comune della conferenza di servizi decisoria nell'ottica di snellire e accelerare la procedura di rilascio del titolo. Resta ferma tutta l'attività consulenziale preventiva che continuerà ad essere svolta per i progettisti e gli operatori.

9.4.3. Modifica disciplina della promozione turistica

Si procede all'adeguamento della disciplina in materia di promozione al fine di considerare i nuovi attori della promozione da parte della legge provinciale di riferimento.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio

INTERVENTI RILEVANTI

9.5.1 Rafforzamento degli interventi in ambito agricolo e zootecnico

Gli interventi riguardano:

- il finanziamento di un nuovo bando per i progetti settoriali di commercializzazione dei prodotti trentini;
- il finanziamento di un nuovo bando per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti e di bandi (2025) per il rinnovo dei frutteti, sia per le singole aziende sia tramite cooperative;
- il cofinanziamento di progettualità per contratti di filiera su bando statale;
- il finanziamento di ulteriori domande presenti nella graduatoria relativa al bando per gli investimenti destinati a preservare il patrimonio culturale e naturale degli alpeggi, in particolare attraverso il recupero dei fabbricati di malga;
- l'integrazione del contributo comunitario sulla misura del rischio anno 2022, per le assicurazioni contro i danni all'agricoltura, anche sulla base di apposita modifica della normativa provinciale in materia;
- la prosecuzione del progetto con la Fondazione Edmund Mach per la lotta biologica 2024-2026

Inoltre, viene introdotta una nuova tipologia di contributo (fino al 50%), in particolare per la realizzazione di strutture, impianti e/o attrezzature di lavorazione di materiali derivanti dal trattamento effettuato tramite gli impianti per il recupero e il trattamento anaerobico di effluenti zootecnici e prodotti vegetali, funzionali.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa

INTERVENTI RILEVANTI

9.6.1 Iniziative volte a formare, qualificare o attrarre risorse umane, sulla base delle esigenze delle imprese

Nel primi mesi del 2024 e fino alla conclusione dell'anno:

- dal punto di vista della formazione dei lavoratori entro il 2024 si intende investire 3 mln di euro di risorse del FSE plus per garantire l'offerta formativa trasversale per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finanziare la formazione continua per i dipendenti attraverso l'attivazione di buoni formativi individuali a favore degli apprendisti e contributi per progetti di formazione aziendale.
- Per quanto riguarda l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, si avvierà su tutto il territorio trentino un modello di servizio volto ad offrire un' adeguata assistenza nella ricerca di lavoro, sulla base della trasparenza delle condizioni offerte (in primis retributive ed alloggiative) e dell'affidabilità dell'interlocutore.

9.6.2 Promozione della cultura della legalità e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Nel 2024 si è incentivata la promozione della cultura della legalità e della sicurezza nella gestione dei rapporti di lavoro, dando esecuzione al Piano di promozione e prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare attraverso i seguenti interventi specifici:

- avvio della progettazione in materia di prevenzione e promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con diversi partner del territorio:
 - Fondazione Demarchi per la "Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione dirette ai giovani
 - Trentino Sviluppo S.p.A., per la realizzazione delle "Azioni di sensibilizzazione dirette alla cittadinanza, comprese azioni dirette alle imprese - Azioni di comunicazione e informazione"
 - Fondazione Bruno Kessler, per la realizzazione di "Azioni di sensibilizzazione dirette ai lavoratori - Promozione della ricerca e dell'utilizzo di nuove soluzioni tecnologiche per la prevenzione, App Salute&Sicurezza+ e iniziative connesse"
 - Trentino School of management per l'azione "Realizzazione di iniziative informative/formative professionalizzanti sul tema della

- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”
- Dipartimento di Prevenzione dell’APSS per promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro in varie aree di intervento”;
- promozione e valorizzazione di buone pratiche attraverso i bandi “Impresa sicura” e “A scuola di sicurezza” in favore di imprese, scuole e studenti;
- rafforzamento del coordinamento del Comitato provinciale per la salute e sicurezza;
- pubblicazione del Quaderno di Cantiere.

(in migliaia di euro)

Area strategica 9

		2024	2025	2026
Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici		694.963	518.166	429.152
9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio		95.597	72.809	71.115
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.08.Statistica e sistemi informativi	0	0	0
04. Istruzione e diritto allo studio	04.04.Istruzione universitaria	700	1.000	0
14. Sviluppo economico e competitività	14.01.Industria, PMI e Artigianato	0	2.000	6.000
	14.03.Ricerca e innovazione	94.897	69.809	65.115
9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica		177.937	156.182	148.976
04. Istruzione e diritto allo studio	04.04.Istruzione universitaria	122.561	113.350	106.350
14. Sviluppo economico e competitività	14.03.Ricerca e innovazione	55.376	42.832	42.626
9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo		221.686	156.306	97.668
14. Sviluppo economico e competitività	14.01.Industria, PMI e Artigianato	195.902	134.298	76.283
	14.02.Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.465	10.699	10.076
	14.03.Ricerca e innovazione	1.000	2.000	2.000
	14.04.Reti e altri servizi di pubblica utilità	9.319	9.309	9.309
9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura		96.082	60.494	49.149
07. Turismo	07.01.Sviluppo e valorizzazione del turismo	96.082	60.494	49.149
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01.Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio		65.091	38.228	29.097
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.05.Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.224	1.157	1.077
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	63.867	37.071	28.020
9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa		38.570	34.147	33.147
14. Sviluppo economico e competitività	14.01.Industria, PMI e Artigianato	4.365	0	0
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.01.Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	15.650	15.650	15.650
	15.02.Formazione professionale	2.497	2.497	1.497
	15.03.Sostegno all'occupazione	16.058	16.000	16.000

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

AREA STRATEGICA 10

UN TRENTINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti

INTERVENTI RILEVANTI

10.1.1 Collegamento funiviario Trento-Bondone

A seguito dell'Accordo recentemente stipulato fra la Provincia, Cassa del Trentino spa e Cassa depositi e prestiti spa (Cdp), saranno avviati gli approfondimenti relativi ai modelli finanziari per la costruzione e la gestione del nuovo impianto di trasporto collettivo "Nuovo Trasporto Trento-Bondone", che si configurerà come impianto funiviario per il trasporto rapido di massa di collegamento tra la città di Trento ed i sobborghi del Monte Bondone, assurgendo a una funzione di trasporto pubblico dedicata ai cittadini e, secondariamente, a una funzione turistica, con gli obiettivi di favorire una maggiore attrattività per i turisti giornalieri e rilanciare la località del Monte Bondone.

10.1.2 Rilevazione dei pagamenti sui mezzi di trasporto pubblico

Si dà esecuzione al partenariato pubblico privato (PPP) per l'espletamento del bando di gara finalizzato all'adeguamento del sistema informatico per la rilevazione dei pagamenti sui mezzi di trasporto pubblico (spese correnti per 4,5 mln fino al 2030).

10.1.3 Mantenimento e miglioramento del trasporto pubblico locale

Si prosegue nel garantire adeguate risorse per il mantenimento ed il miglioramento del trasporto pubblico locale. Le principali azioni sono:

- 1) affidamento del servizio in house alla società Trentino Trasporti spa per complessivi 23,97 mln.
- 2) assegnazione di risorse:
 - per i servizi di trasporto aggiuntivo (scuola per l'infanzia nei mesi di luglio, assegnazione di nuovi servizi, incremento dell'indice ISTAT) e per le quote di agevolazione tariffaria previste nel PEF

(Piano economico finanziario) del contratto (per agevolazioni/gratuità previste dalla PAT) per la proroga degli aiuti al trasporto intermodale (trasporto integrato e trasporto combinato);

- per il finanziamento degli autobus urbani ed extraurbani e per spese collaterali allo svolgimento del servizio (hardware MITT con contratto in corso, officina, apparecchiature uffici...) a favore della società Trentino Trasporti spa;
- per le spese relative alla sistemazione della stazione ferroviaria di Trento, eseguita mediante Rete Ferroviaria Italiana (RFI S.p.A.) (trattasi di intervento correlato allo svolgimento dell'evento delle Olimpiadi che si terranno nel 2026).

10.1.4 Realizzazione di investimenti pubblici per le infrastrutture

Per quanto riguarda la rete infrastrutturale stradale, ciclabile e ferroviaria si prosegue nell'implementazione degli interventi già in essere e nella progettazione di nuove opere. Le azioni principali riguardano il proseguimento della realizzazione di importanti opere strategiche già programmate in particolare:

- collegamento San Giovanni Cretaccio, che richiede ulteriori risorse (circa 7,5 mln di euro per superi di spesa per un costo complessivo di circa 30 mln) per l'intervento funzionale "Tracciato all'aperto che dalla Maza va al Cretaccio (unità UF3 Maza-Linfano-Cretaccio)". L'unità funzionale 3 riguarda il collegamento dalla località Maza al Linfano per uno sviluppo di circa 1.500 metri. La tempistica aggiornata prevede l'aggiudicazione dei lavori nel corso del 2025. Procedono inoltre i lavori dell'UF2 che riguarda il collegamento in galleria da Passo San Giovanni alla nuova rotatoria in loc. Maza la cui ultimazione dei lavori principali è prevista nel corso del 2025;
- l'intervento di "potenziamento e messa in sicurezza della SS 240 di Loppio e Val di Ledro nel tratto Mori - San Giovanni - lungolago Loppio", che richiede ulteriori risorse per circa 12,6 mln di euro per un costo complessivo di circa 26,6 mln. L'intervento prevede la realizzazione di una galleria della lunghezza di circa 700 m che consentirà di by-passare l'attuale "curva dei rospi" migliorando sicurezza e scorrevolezza dell'arteria. E' prevista l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) nel corso del 2025 mentre l'avvio dei lavori nel corso del 2026;
- l'intervento di collegamento della S.S. 12 "dell'Abetone e del Brennero" alla S.P. 90, frazione "Vo", nel Comune di Avio, che richiede ulteriori risorse per circa 10 mln di euro, per un costo complessivo di circa 30 mln. L'intervento consentirà di collegare la SS12 con la SP90 migliorando il collegamento tra la sx e la dx Adige oggi utilizzabile solo dai mezzi leggeri. Lo sviluppo

complessivo è di circa 700 m comprensivo di ponti e viadotti per una lunghezza di circa 240 m. L'avvio della progettazione è previsto nel corso del 2024;

- lo svincolo di Campotrentino che consentirà di razionalizzare e mettere in sicurezza l'intersezione tra la SS12 e la SP235 dell'Interporto mediante la realizzazione di uno svincolo a tre livelli. L'intervento richiede ulteriori risorse per circa 10 mln di euro per un costo complessivo di circa 57 mln. E' previsto l'avvio dell'appalto nel corso del 2024 per iniziare i lavori nel corso del 2025;
- la variante di Cles, già finanziata complessivamente per 92 mln di euro, che consentirà di by-passare l'abitato di Cles e Dres per la quale è prossimo, dopo la fase di cantierizzazione, l'avvio dei lavori la cui durata è prevista in circa 2 anni;
- altri interventi rilevanti che proseguono l'iter per la realizzazione delle opere riguardano: la galleria paramassi per la messa in sicurezza della SP 14 del lago di Tovel (12 mln di euro finanziati parzialmente sulle risorse PNRR) in fase di esecuzione lavori, la messa in sicurezza della galleria dei Crozi (25 mln di euro) e il rifacimento del ponte sull'Adige a Ravina lungo la SP 90 (16,5 mln di euro) in fase di avvio lavori (2024), mentre sono in fase di avvio della progettazione la Variante di Canazei (85 mln di euro), la Variante di Molina di Ledro (40 mln di euro) la Variante di Sant'Ilario (30 mln di euro), l'infrastrutturazione per il BRT nelle valli di Fiemme e Fassa (circa 75 mln di euro).

Per quanto riguarda gli interventi in capo alle strutture commissariali proseguono le attività relativamente agli interventi di seguito riportati.

Tra quelli il cui finanziamento è stato integrato in sede di assestamento rilevano:

- la variante di Ponte Arche che richiede ulteriori risorse per circa 41,5 milioni di euro per un costo complessivo di circa 155 mln. L'intervento consentirà di by-passare l'abitato di Ponte Arche con un tracciato in galleria della lunghezza di circa 2,4 km oltre alla realizzazione di 2 ponti e relative tratte di raccordo per lo scavalco del torrente Sarca;
- la nuova viabilità per la messa in sicurezza della SS12 e l'accesso al nuovo Ospedale Universitario a Ravina che richiede ulteriori risorse per circa 21 milioni di euro per un costo complessivo di circa 62,5 mln. L'intervento consiste nella demolizione dell'attuale sovrappasso che sarà sostituito con uno svincolo a due livelli in cui la SS12 sottopasserà la rotatoria che consentirà l'accesso a Ravina e alla nuova area ospedaliera. L'intervento è suddiviso in lotti, il primo dei quali, relativo allo spostamento dei sottoservizi e allo spostamento provvisorio della SS12, è già in corso;

- la ciclovia del Garda (con un ulteriore finanziamento di circa 3,4 milioni di euro) per la quale sono in corso i lavori sui lotti 1.2, 3.1 e 18 (parzialmente finanziato con risorse PNRR), mentre sono in fase di progettazione o appalto i restanti lotti relativi alla sponda ovest.;
- altri interventi commissariali rilevanti che proseguono l'iter per la realizzazione delle opere riguardano: la variante di Pinzolo (122,5 mln di euro) in fase di avvio dei lavori, il nuovo svincolo di Borgo Est sulla SS47 della Valsugana (13,2 mln di euro) e la messa in sicurezza della SS47 della Valsugana nella tratta tra Castelnuovo a Grigno (35,4 mln di euro) entrambi in fase di progettazione, nonché il collegamento con il sottopasso stradale tra la SS12 e loc. Spini di Gardolo e sottopasso per via Palazzine (29 mln di euro) il cui appalto è previsto nel corso del 2024.

Per quanto riguarda i nuovi interventi rilevanti finanziati in sede di assestamento rilevano:

- la galleria di Tenna, con un primo finanziamento di 100 mln di euro, che consentirà di bypassare il tratto di SS 47 prospiciente il lago di Caldonazzo con un tracciato in galleria per la quale è prevista la progettazione a partire dal 2025;
- la prima Unità Funzionale della variante di San Martino di Castrozza, finanziata per 8 mln di euro, che consentirà di allontanare il traffico della SS 50 dal centro dell'abitato verso una zona più periferica dello stesso con un tracciato prevalentemente all'aperto di circa 800 m per la quale è prevista la progettazione a partire dal 2025.

Rilevano inoltre gli interventi di manutenzione - ordinaria e straordinaria sulla rete stradale provinciale effettuati dall'amministrazione provinciale per il miglioramento delle infrastrutture stradali, interventi fondamentali per mantenere elevato lo standard qualitativo della rete e il livello della sicurezza stradale che si possono così sintetizzare:

- manutenzione straordinaria: opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali dei manufatti finalizzate al ripristino o al miglioramento delle condizioni originarie delle opere e dell'ordinario ciclo di vita, anche finalizzati all'adeguamento sismico;
- manutenzione ordinaria: opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie per eliminare il degrado dei manufatti e delle relative pertinenze, al fine di conservarne lo stato e la fruibilità di tutte le componenti, degli impianti e delle opere connesse, mantenendole in condizioni di valido funzionamento e di sicurezza a salvaguardia del bene e la sua funzionalità;

- manutenzione di pronto intervento: manutenzione non programmata da effettuarsi con la massima tempestività a seguito di un guasto, malfunzionamento o imprevisto calo di prestazione.

Rilevante l'attività da svolgere per quanto riguarda la manutenzione stradale programmata. Si tratta di garantire il servizio di sgombero neve e trattamento antighiaccio, oltre ai lavori di manutenzione ordinaria delle strade che include: manutenzione del verde, pulizia strade e gallerie, manutenzione manto stradale, barriere di sicurezza, segnaletica, interventi per mantenere l'efficienza e la funzionalità degli impianti tecnologici ecc..

Sono previste nell'assestamento di bilancio le risorse (5,00 milioni di euro) per proseguire l'attività di rinnovo del parco mezzi impiegati nelle attività di manutenzione delle strade, in considerazione della vetustà dei mezzi attualmente in uso, sostituendoli con attrezzature più efficienti sotto il profilo energetico ed ambientale e più sicure per i lavoratori.

Inoltre proseguono le attività per implementare un nuovo sistema di monitoraggio del traffico stradale attraverso la partecipazione al Progetto Europeo "Meridian". Con questo progetto, finanziato per 3,7 milioni di euro cofinanziato per il 50% dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di lavoro "Connecting Europe Facility" (CEF), sarà realizzata una piattaforma per il monitoraggio integrato della mobilità in Trentino ed in particolare lungo l'asse del Brennero.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese

INTERVENTI RILEVANTI

10.2.1 Realizzazione dei progetti di connettività ultraveloce per il territorio:

- completamento del progetto di infrastrutturazione a banda ultralarga (BUL) relativo alle aree bianche a fallimento di mercato;
- completamento del Piano Scuola Connessa fase I (Accordo di programma MISE);
- completamento del collegamento in banda ultralarga delle strutture sanitarie e scolastiche (bandi PNRR "Piano sanità connessa" e "Piano scuole connesse - fase II");

- supporto sul territorio ai progetti nazionali per la connettività veloce (bando PNRR 1Giga e bando 5G) nelle aree bianche non raggiunte con il progetto BUL e nelle aree grigie;
- ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure autorizzatorie relative all'installazione dei nuovi impianti di telecomunicazione e radiodiffusione o per la riqualificazione di quelli esistenti;
- estensione della connettività nelle aree periferiche del territorio (fondi FESR), a completamento delle infrastrutture realizzate nell'ambito dei progetti, anche nazionali, già in atto.

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO-PERODO

10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni

INTERVENTI RILEVANTI

10.3.1 Rafforzamento della collaborazione volta alla prevenzione della criminalità

In attuazione del Protocollo di intesa tra Provincia e Procura della Repubblica di Trento del 25 novembre 2021, nell'ottica di rafforzare la collaborazione con l'Autorità giudiziaria, le Forze di polizia e le Istituzioni ai fini della prevenzione della criminalità, sarà svolta attività di approfondimento attraverso incontri periodici interistituzionali e interforze nonché di analisi di dati provenienti da più fonti anche attraverso l'utilizzo di un'applicazione tecnologica realizzata con Trentino Digitale spa, utile a incrociare più banche dati al fine di far emergere evidenze e sospetti di irregolarità.

10.3.2 Miglioramento della sicurezza stradale

Attuazione dell'articolo 3 della legge provinciale n. 3 del 2024 relativo al sostegno della Provincia all'acquisizione di mezzi volti al potenziamento della flotta delle forze di polizia nazionali con riferimento a progetti finalizzati a rafforzare l'azione di prevenzione e controllo del territorio con riguardo alla sicurezza della circolazione stradale.

10.3.3 Rafforzamento dei servizi antiviolenza

Per offrire risposte al bisogno di assistenza e consulenza alle donne che subiscono violenza e al fine di sostenere l'autonomia delle donne in uscita da percorsi di protezione, saranno rafforzati i servizi antiviolenza.

10.3.4 Formazione delle operatrici e degli operatori della rete antiviolenza

Sarà realizzata la formazione destinata alle operatrici e agli operatori della rete antiviolenza sulle modalità di valutazione del rischio di recidiva, elemento essenziale per poter adottare misure immediate di protezione della vittima e cautelari nei confronti dell'autore della violenza.

10.3.5 Rapporto sul fenomeno della violenza sulle donne in Trentino

Al fine di fornire una fotografia del fenomeno della violenza maschile sulle donne in Trentino sarà elaborato un report di analisi dei dati riguardanti denunce, ammonimenti, segnalazioni sul mancato assolvimento dell'obbligo di mantenimento, accessi al pronto soccorso e al consultorio e utenza dei servizi antiviolenza. Questa rilevazione avverrà sulla base di quanto condiviso in seno alla Cabina di regia istituita in attuazione del protocollo sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne del 22 febbraio 2024.

(in migliaia di euro)

Area strategica 10
Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente
2024
2025
2026

		644.193	492.713	442.874
--	--	----------------	----------------	----------------

10.1 Un sistema infrastrutturale integrato per la mobilità su gomma e su rotaia		596.202	447.305	412.490
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
	01.11. Altri servizi generali	120	50	50
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	300	0	0
10. Trasporti e diritto alla mobilità	10.01. Trasporto ferroviario	26.713	25.300	27.013
	10.02. Trasporto pubblico locale	241.009	126.828	105.241
	10.03. Trasporto per vie d'acqua	8	8	0
	10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	327.802	294.869	279.886
14. Sviluppo economico e competitività	14.01. Industria, PMI e Artigianato	0	0	300
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	250	250	0

10.2 Realizzare una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese		45.477	42.997	28.083
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	0
	01.08. Statistica e sistemi informativi	39.602	39.997	25.083
04. Istruzione e diritto allo studio	04.02. Altri ordini di istruzione non universitaria	1.063	0	0
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0	0
14. Sviluppo economico e competitività	14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.812	1.000	1.000
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.000	2.000	2.000

10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni		2.514	2.411	2.301
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.11. Altri servizi generali	70	150	150
	12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.600	1.601	1.601
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.05. Interventi per le famiglie	314	250	250
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.01. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	530	410	300

I valori riportati nelle tabelle includono anche le spese finanziate con le risorse dei fondi strutturali europei, del PNRR/PNC, del Fondo di sviluppo e coesione, dei trasferimenti statali per le Olimpiadi invernali 2026 e di altri finanziamenti a destinazione vincolata.

